

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2021-2022

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DELLA CLASSE

5[^]CU

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	PAGINA
PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
PIANO DEGLI STUDI	4
OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	6
CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	7
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	10
ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO	10
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	11
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE/EDUCAZIONE CIVICA	13
ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE	
Inglese	16
Italiano	20
Storia	24
Storia dell'arte	28
Scienze umane	34
Latino	43
Scienze naturali	47
Matematica	50
Fisica	53
Filosofia	55
Scienze motorie e sportive	63
IRC	66
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME	70
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	74
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	76
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME	79
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	88
IL CONSIGLIO DI CLASSE	91

PROFILO DELL'INDIRIZZO

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.” (*Regolamento di riordino dei licei, emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010; art.9*)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Diploma: Liceo delle scienze umane.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO delle SCIENZE UMANE

QUADRO ORARIO – Liceo delle Scienze umane

DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia, ** con Informatica al primo biennio, *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI FORMATIVI

L'alunno/a rispetta

- le regole dell'Istituto, mantenendo comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso sé e gli altri (compagni, docenti, personale della scuola)
- le consegne assolvendo puntualmente gli impegni assunti
- l'ambiente, le attrezzature scolastiche anche laboratoriali, gli arredi, collaborando quotidianamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico.

L'alunno/a è disponibile

- all'ascolto
- al dialogo, al confronto di idee e all'autocontrollo
- alla partecipazione attiva al lavoro scolastico
- ad aprirsi a vari interessi culturali anche extrascolastici proposti dall'istituto
- alla conoscenza e alla stima di sé, delle proprie capacità ed attitudini e all'autovalutazione
- a riconoscere i propri errori e ad impegnarsi a correggerli
- alla conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità
- all'attenzione nei confronti della complessità sociale odierna per realizzare una cittadinanza attiva

OBIETTIVI COGNITIVI E OPERATIVI

Conoscenze:

L'alunno/a

- riferisce correttamente i concetti fondamentali delle discipline di studio
- utilizza i dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina
- utilizza gli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando le tecniche di base

Capacità:

L'alunno/a

- utilizza le strategie di lettura silenziosa, ad alta voce e veloce
- ascolta in modo consapevole e attento
- utilizza criticamente le fonti di informazione (manuali, dizionari, strumenti multimediali, internet, ecc...)
- seleziona, in modo autonomo, le informazioni, utilizzandole per uno studio organizzato e consapevole
- rielabora in modo sintetico le conoscenze, anche attraverso schemi, mappe concettuali

Competenze:

L'alunno/a

- applica in modo consapevole le conoscenze acquisite e le procedure
- utilizza il linguaggio specifico settoriale con padronanza
- si esprime in modo corretto e usa un lessico vario e appropriato
- utilizza il ragionamento induttivo e deduttivo per un apprendimento autonomo e significativo
- produce, sulla base delle indicazioni fornite, testi verbali e non verbali logicamente coerenti e chiari
- l'alunno è in grado di operare in gruppo e di elaborare progetti

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3[^] - Alunni iscritti: 24 Ammessi alla classe 4[^]: 24

Classe 4[^] - Alunni iscritti: 24 Ammessi alla classe 5[^]: 24

Classe 5[^] - Alunni iscritti: 25

Nella classe è presente un'alunna certificata ai sensi della L. 104/92, che necessita di affiancamento da parte dell'insegnante di sostegno per tutte le prove d'esame. La documentazione è depositata presso Ufficio didattica dell'Istituto.

Composizione del Consiglio di classe

Modifiche dalla 3[^] alla 4[^]

Discipline: Storia

Modifiche dalla 4[^] alla 5[^]

Discipline: filosofia

La classe è omogenea per:

- senso di responsabilità;
- interesse;
- abilità di base

La classe è eterogenea per:

- partecipazione al dialogo educativo
- regolarità della frequenza
- impegno

Il rapporto fra gli alunni, per la maggioranza della classe, è stato abbastanza corretto ed improntato alla collaborazione nel corso di tutto il triennio.

Il rapporto degli alunni con i docenti è stato complessivamente collaborativo, educato e corretto.

Il livello di conseguimento degli obiettivi è stato complessivamente più che discreto, per qualcuno il profitto è stato buono, per pochi soddisfacente.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata tramite:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici

8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari.
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, e comunque all'interno della banda individuata per media, può tener conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport. Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

(Visite guidate, visite di istruzione progetti e manifestazioni culturali, incontri con esperti, orientamento)

- In data 23 novembre 2021 gli alunni hanno partecipato al convegno "I giovani dopo il lockdown" al teatro Ariston

- In data 25 novembre 2021 gli alunni hanno partecipato all'incontro per l'orientamento post-diploma Job&Orienta di Verona
- In data 15 marzo 2022 nell'ambito dell'Open Day, gli alunni si sono recati a Lunetta nella sede distaccata dell'Università di Brescia del corso di studi in Educazione Professionale
- In data 29 marzo 2022 gli alunni hanno assistito allo spettacolo "La locandiera" al teatro Ariston.

ATTIVITÀ DI RECUPERO O SOSTEGNO

Nel corso del primo quadrimestre sono state effettuate attività di recupero in itinere nelle discipline in cui si è rilevata la necessità e i seguenti IDEI: 2h inglese, 2h matematica, 4h italiano scritto, 2h scienze naturali.

Anche nel corso del secondo quadrimestre sono state effettuate attività di recupero in itinere nelle discipline in cui si è rilevata la necessità in aggiunta ai seguenti IDEI: 2h matematica, 6h italiano scritto, 2h scienze naturali.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

SINTESI DEL PERCORSO SVOLTO NEL TRIENNIO 2019-2022

Il progetto di alternanza scuola lavoro, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta e si è articolato nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe...</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...</i>)	Durata complessiva delle attività (n. 94 ore)
2019/2020	<p>Presentazione del percorso delle competenze trasversali l'orientamento: realizzazione di un project work per un ente.</p> <p>La classe ha incontrato 6 enti del territorio: Villaggio SOS di Mantova, Associazione "Libra", "Segni d'Infanzia", "Centro di Aiuto alla Vita" (CAV), Associazione Italiana Persone Down (AIDP), CVS Lombardia.</p> <p>Lavori di gruppo per la realizzazione del project work valutato sia dall'insegnante di scienze umane che dal tutor esterno.</p> <p>Tutti gli alunni hanno svolto il corso sulla sicurezza.</p>	30 ore
2020/2021	<p>Prova simulata dei test di ammissione alle facoltà universitarie con Alpha Test</p> <p>Progetto Tandem: incontro formativo/informativo sul progetto. In seguito ogni alunno ha scelto e seguito due fra i seguenti corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Educazione ai media -Psicologia dello sviluppo e dell'educazione - dove abita la società: fondamenti di sociologia - Logica e teoria dell'argomentazione. 	44 ore
2021/2022	<p>Partecipazione al convegno "I giovani dopo il lockdown tra depressione, aggressività, violenza e voglia di cambiamento"</p> <p>Job&Orienta a Verona</p> <p>Open Day- Corso educatori professionali UNIBS (Lunetta)</p> <p>Incontro di sintesi e restituzione con gli Educatori del Corso di studi Educatori Professionali</p> <p>Lavoro di relazione sull'esperienza dei laboratori all'Open Day</p> <p>Preparazione del power point del percorso di PCTO per l'esame di Stato.</p>	20 ore

Risultati generali attesi dai percorsi:

Il progetto del PCTO, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta e si è articolato nel seguente modo:

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie al confronto con gli operatori professionali degli Enti e dell'università - favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi
con la realtà lavorativa presentata dagli operatori - costituire un orientamento all'Università, per favorirne in futuro la scelta consapevole e la conseguente prospettiva di sbocchi occupazionali - verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale in merito all'indirizzo di studi liceale

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor esterno (referente dell'ente), dal tutor scolastico e dai Docenti del Consiglio di Classe coinvolti.

L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una griglia esaminando il project work realizzato, dall'altra parte, attraverso la valutazione dell'insegnante di scienze umane sulla base di un colloquio individuale, di una relazione finale e analisi dei prodotti realizzati.

La valutazione è stata effettuata in base a:

Competenze sociali e comunicative

- Sapere interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro
- Sapere riconoscere le finalità degli interventi degli operatori
- Sapere comunicare efficacemente la propria esperienza tramite una presentazione multimediale o scritta chiara e accessibile

Competenze di realizzazione/gestionali

- Capacità di cogliere le caratteristiche del contesto lavorativo presentato dagli Enti e dalla sede Universitaria.
- Capacità di cogliere la complessità dei problemi
- Capacità di affrontare i problemi e di tentare una soluzione
- Capacità di rispettare le consegne affidate nei tempi necessari
- Capacità di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito

Competenze motivazionali

- Livello di interesse e partecipazione Interesse ad approfondire le problematiche affrontate
- Capacità di operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza

Competenze cognitive

- Capacità di integrare conoscenze scolastiche, e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione adeguata.

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE/EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di Cittadinanza e Costituzione/Educazione civica riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI TENUTI DA DOCENTI INTERNI	
Titolo	Discipline coinvolte
<p align="center">Sviluppo sostenibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agenda 2030 -La guerra dal punto di vista sociologico ed antropologico, educare alla pace, l'educazione civica e democratica (obiettivo 16) - L'identità di genere, quanto è rosa il potere-tre approcci di studio sociologico; il lavoro femminile. (obiettivo 5) - Il concetto di salute e di educazione alla salute (obiettivo 3) - La sharing economy e la decrescita felice (obiettivi 8 e 12) - Cibo, cultura e società (obiettivo 2) 	Scienze Umane
<p align="center">Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo Stato etico 	Filosofia
<p align="center">Sviluppo sostenibile</p> <p>La parità di genere: Esposizione di alcuni articoli di quotidiani scelti dagli studenti</p>	Inglese
<p align="center">Costituzione</p> <p>Le artiste del '900</p>	Storia dell'Arte
<p align="center">Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Etica e Bioetica: che cos'è la Bioetica? significato e implicanze. - Modelli di bioetica: le diverse questioni bioetiche (solo per studenti avvalentisi) 	IRC

<p>Sviluppo sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il risparmio energetico - Le fonti rinnovabili di energia 	<p>Fisica</p>
<p>Sviluppo sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lecture e riflessioni condivise relative alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne Confronto critico tra i 14 punti di Wilson e la nascita della Società delle Nazioni e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani -ideologie e pratiche razziste dei totalitarismi del 900 -Le politiche razziste del nazionalsocialismo, le pratiche eugenetiche 	<p>Storia</p>
<p>Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il suicidio di Lucrezia: comunicazione mediatica del femminicidio 	<p>Latino</p>
<p>Sviluppo sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> -Educazione alimentare 	<p>Scienze Naturali</p>
<p><i>“La mia vita in te”</i>: proposta di interventi formativi sulla responsabilità sociale e civica e sulla donazione di cellule staminali emopoietiche, organi e sangue (percorso biennale)</p>	<p>Scienze Motorie e sportive</p>

**ALLEGATI DISCIPLINARI
DELLE
SINGOLE MATERIE**

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^CU A.S. 2021/2022

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

TESTI

M. Spiazzi, M.Tavella, M. Layton, *Compact Performer Culture & Literature*, ed. Zanichelli

M.C. Gambi, *English Final INVALSI*, ed. Trinity Whitebridge

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.3
- ore complessive: n. 99 - ore effettive di lezione :79

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' DI LETTURA E DI ASCOLTO (Reading and writing skills)	Lettura e comprensione di testi scritti a livello B2 e ascolto di messaggi orali a Livello B2, anche in preparazione alla Prova Invalsi	Saper leggere e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità Saper comprendere una varietà di messaggi orali in contesti differenziati.	12
L'ETA' VITTORIANA	C. Dickens, C. Brontè, O. Wilde, R. Kipling Uomo e società; bambino e società; donna e società; l'estetismo; l'esperienza coloniale	Saper utilizzare la L2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico-culturale.	27

IL XX SECOLO	<p>R. Brooke, W. Owen, E. Pound, J. Joyce, Virginia Woolf, W.H. Auden, S. Beckett, George Orwell</p> <p>L'esperienza della guerra; il modernismo; l'influenza della psicoanalisi; il tempo interiore; lo sperimentalismo formale; l'impegno politico; il romanzo distopico; l'alienazione dell'individuo; l'assurdo.</p>	<p>Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico-culturale.</p> <p>Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline.</p> <p>Saper utilizzare strumenti multimediali per organizzare il proprio lavoro</p>	<p>25</p>
MULTICULTURALITÀ NEL REGNO UNITO	<p>W. Soyinka, B. Zephaniah</p> <p>Pregiudizio e diversità; identità, <i>displacement</i></p>	<p>Saper riconoscere e analizzare aspetti stilistici e tematici (incontro-scontro fra culture diverse, ricerca dell'identità) di alcuni testi della letteratura coloniale e post-coloniale.</p>	<p>5</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreto per la maggior parte della classe

Attitudine alla disciplina: soddisfacente per pochi alunni, buona o discreta per la maggior parte, sufficiente per alcuni.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: regolare per la maggior parte della classe.

Profitto: discreto.

ATTIVITA' DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personalità
- Fotocopie fornite dal docente
- LIM. Anche per la visione di filmati (didattica in presenza)
- Utilizzo di una piattaforma di videoconferenza (Meet) nella fase di didattica a distanza
- Piattaforma per la condivisione di materiali

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipi di verifiche:

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Colloqui e interrogazioni orali
- Comprensione di testi scritti
- Comprensione di testi orali
- Quesiti su argomenti di letteratura

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITA'

Gli alunni possiedono buone capacità di analisi e sanno esprimersi oralmente con adeguata competenza linguistica. Qualche alunno incontra difficoltà nella rielaborazione critica delle conoscenze acquisite.

Negli elaborati scritti, solo alcuni sono in grado di trattare gli argomenti in modo articolato ed organico e con adeguata padronanza linguistica, mentre buona parte della classe evidenzia una certa frammentarietà nella strutturazione del discorso. È da considerarsi mediamente buona la capacità di comprensione di testi scritti e di messaggi orali (Livello B2)

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico, caratterizzato dalla centralità del testo letterario. Il punto di partenza è stato, infatti, il testo letterario, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale.

Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina, sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili rapporti.

Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che, oltre a facilitare l'analisi, guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando nel contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio. Lo studio della letteratura è stato affiancato dalla lettura di testi scritti di varia tipologia (livello B2-FCE) e dall'ascolto di testi orali (livello B2-FCE) anche in preparazione allo svolgimento delle Prove Invalsi previste per la classe quinta.

Mantova, 12 maggio 2022

L'insegnante, Prof.ssa Francesca Abbate

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 CU a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO**

TESTI

Gazich, *Il senso e la bellezza*, voll. 2, 3 A-B, Principato

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.4
- ore complessive: n. 132

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
RIPASSO: ILLUMINISMO	Goldoni, <i>La locandiera</i> Foscolo		12
LA NARRATIVA NELL' OTTOCENTO	Leopardi, <i>Operette morali</i> Il romanzo storico: A. Manzoni, / <i>Promessi Sposi</i> Il romanzo verista: G. Verga, / <i>Malavoglia</i> La novella verista Il romanzo decadente in Italia: <i>G.D'Annunzio, Il piacere</i>	Sa riconoscere gli elementi costitutivi del romanzo Sa collocare il testo nel suo contesto Sa individuare le componenti specifiche del linguaggio narrativo Sa operare collegamenti e confronti fra testi diversi Sa individuare analogie e differenze fra temi di testi diversi Sa riconoscere gli elementi costitutivi della novella	32
LA LIRICA NELL' OTTOCENTO	Manzoni, 5 maggio Leopardi, <i>Canti</i>	Sa riconoscere gli elementi costitutivi della lirica Sa collocare il testo nel suo contesto Sa individuare le componenti specifiche del linguaggio poetico Sa operare collegamenti e confronti fra testi diversi Sa individuare analogie e differenze fra temi di testi diversi	22

IL ROMANZO DI INIZIO NOVECENTO	Il romanzo della "crisi": L. Pirandello, <i>Il fu Mattia Pascal</i> ; <i>Uno nessuno e centomila</i> I.Svevo, <i>La coscienza di Zeno</i>	Sa riconoscere gli elementi costitutivi del romanzo Sa collocare il testo nel suo contesto Sa individuare le componenti specifiche del linguaggio narrativo Sa operare collegamenti e confronti fra testi diversi Sa individuare analogie e differenze fra temi	20
LA POESIA DECADENTE IN EUROPA E IN ITALIA	Le premesse: C. Baudelaire, <i>I fiori del male</i> La poesia decadente in Italia: G.Pascoli, <i>Myricae</i> , G. D'Annunzio, <i>Alcyone</i>	Sa comprendere il rapporto tra forma e contenuto Sa individuare le scelte stilistiche dell'autore in relazione al contesto Sa comprendere la funzionalità delle scelte formali	20
LA POESIA DI PRIMO NOVECENTO	Crepuscolari e Futuristi: G. Gozzano e S. Corazzini F.T. Marinetti e A. Palazzeschi	Sa comprendere il rapporto tra forma e contenuto Sa individuare le scelte stilistiche dell'autore in relazione al contesto Sa comprendere la funzionalità delle scelte formali	4
LA LIRICA NUOVA	U.Saba, <i>Canzoniere</i> G.Ungaretti, <i>L'allegria</i> , E.Montale, <i>Ossi di seppia</i> ,	Sa comprendere il rapporto tra forma e contenuto Sa individuare le scelte stilistiche dell'autore in relazione al contesto Sa comprendere la funzionalità delle scelte formali	12
PRODUZIONE SCRITTA	Le varie tipologie di scrittura previste dalla normativa relativa all'esame di stato	Sa produrre testi in base alla tipologia di scrittura richiesta	10

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso la classe è attiva, interessata e consapevole
Attitudine alla disciplina: buona in molti casi; discreta in alcuni casi; sufficiente in molti casi
Interesse per la disciplina: buono e costante nella maggioranza degli allievi
Impegno nello studio: molto buono o buono in molti casi, discreto e sufficiente in alcuni casi
Profitto: buono per metà della classe; discreto e sufficiente nella restante metà

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura e analisi di brani antologici
- Interventi personali

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Libri (testi integrali)

VERIFICHE

- Interrogazioni
- Esercitazioni scritte: le tipologie previste dall'Esame di Stato
- Test di verifica

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra un gruppo di alunni (metà classe) che

- possiede una conoscenza molto buona o buona della materia;
- ha acquisito buone capacità espressive nelle prove scritte;
- si esprime con buona padronanza espressiva nelle prove orali;
- ha acquisito pienamente le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di cogliere e ricostruire i nessi concettuali relativi ai contenuti delle opere affrontate e alla loro rielaborazione critica

un gruppo di alunni che

- possiede una conoscenza discreta della materia
- ha acquisito discrete capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo discreto nelle prove orali
- ha acquisito le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di cogliere e ricostruire i nessi concettuali relativi ai contenuti delle opere affrontate e alla loro rielaborazione critica

un gruppo di alunni che

- possiede una conoscenza sufficiente della materia
- ha acquisito sufficienti capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo sufficiente nelle prove orali
- ha acquisito in modo sufficiente le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di cogliere e ricostruire i nessi concettuali relativi ai contenuti delle opere affrontate e alla loro rielaborazione critica

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
--

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e funzionale allo scambio comunicativo, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere la curiosità culturale degli alunni, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze e a guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, si è cercato progressivamente di fare operare gli alunni in autonomia.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa in grado di

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche al fine di sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una consapevole coscienza critica e sollecitare l'autonomia e il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali e favorire una formazione responsabile e armonica;
- integrare gli alunni in modo inclusivo, recuperare le lacune, valorizzare le abilità e sostenere l'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Mantova, 12 maggio 2022

L'insegnante Giulia Sacchi

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 CU a.s.2021/2022

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA

TESTI

Fossati M., Luppi G., Zanette E.

-*Spazio pubblico. Il Novecento e il mondo contemporaneo* Voll. 2 - .3- Ed. Pearson

TEMPI

Tempi previsti dai programmi

ministeriali: ore settimanali 2

ore complessive: 66 ore effettive di lezione 48

ARGOMENTI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	TEMPO DEDICATO IN ORE DI LEZIONE (escluse pause Didattiche e verifiche)	
			previste	Effettuate
Il processo di formazione dello Stato Unitario in Italia (ripresa)	<p>Conoscere nei suoi tratti fondamentali il contesto storico e sociale internazionale del periodo</p> <p>Conoscere le problematiche economiche, politiche e sociali relative al nuovo Stato Unitario</p> <p>Comprendere le peculiarità e le analogie tra i governi (Destra e Sinistra Storica) che si alternano alla guida del Paese</p> <p>Definire i protagonisti dell'evoluzione politica economica e culturale che concorrono allo sviluppo ed alla modernizzazione del Paese</p>	<p>Riconoscere i caratteri salienti della politica degli stati liberali e degli imperi europei nella seconda metà dell'Ottocento</p> <p>Conoscere gli esiti e i protagonisti del processo risorgimentale che ha portato all'Unificazione</p> <p>Collegare i problemi post-unitari in Italia alla situazione preesistente</p> <p>Individuare le linee di sviluppo socio-economico dell'Italia tra Ottocento e Novecento</p> <p>Definire i nuovi soggetti storici e le scelte politiche e sociali che caratterizzano la società di massa.</p>		10

<p>L'Europa degli inizi '900 e la Prima Guerra Mondiale</p> <p>Le Rivoluzioni Russe, la crisi delle democrazie e i totalitarismi. Le premesse e le concause della crisi economica del'29. Il New Deal, il ruolo internazionale degli USA</p>	<p>Conoscere i caratteri peculiari del contesto storico, politico ed economico internazionale dei primi del Novecento. Le concause delle tensioni internazionali.</p> <p>Conoscere le relazioni internazionali tra i vari stati che partecipano alla guerra</p> <p>Conoscere le varie fasi del conflitto, le modalità di intervento, la posizione dei diversi soggetti politici ed ideologici rispetto alla neutralità o all'intervento, le conseguenze economiche e sociali. Conoscere le finalità e gli esiti dei Trattati di Pace</p>	<p>Saper individuare le concause e le premesse economiche, geopolitiche e diplomatiche del Primo Conflitto Mondiale.</p> <p>Saper comprendere la peculiare situazione italiana e le ragioni nazionali dell'adesione alla guerra.</p> <p>Valutare gli elementi di debolezza e di criticità che caratterizzano l'impegno bellico italiano.</p> <p>Comprendere le ragioni geopolitiche, culturali e ideali che caratterizzano l'intervento italiano.</p> <p>Definire gli schieramenti neutralista e interventista nella diversità delle loro ragioni politiche e ideali.</p>		12
<p>L'Italia e la crisi dello stato liberale. L'avvento del Fascismo. La politica interna ed estera del regime</p>	<p>Conoscere modalità e ragioni dell'ascesa al potere del Fascismo.</p> <p>Conoscere i caratteri della società italiana del Ventennio.</p> <p>Comprendere la complessità e il significato storico della Resistenza.</p>	<p>Collegare le dinamiche proprie della società italiana inizi '900 con l'avvento del Fascismo.</p> <p>Individuare i mezzi propri della propaganda fascista e dell'acquisizione del consenso. I Patti Lateranensi, il "Totalitarismo imperfetto" e la relazione con la Monarchia. Politica demografica, espansione coloniale, scelte economiche. L'alleanza con la Germania.</p> <p>Collegare gli aspetti propri della Resistenza con i caratteri salienti della nascita della Repubblica</p>		8

L'Europa e la Seconda Guerra Mondiale. La nascita della Repubblica Italiana	Conoscere le cause (politiche, economiche e sociali) del conflitto Conoscere il delinearsi delle alleanze Conoscere varie fasi del conflitto	Individuare i legami tra le premesse e l'esplosione del conflitto Ricostruire le dinamiche del conflitto e il suo svolgersi Analizzare i legami tra la fine della guerra e il successivo scenario della ricostruzione.	4	
	Conoscere i caratteri del trattato di pace. Conoscere la nascita e lo sviluppo delle istituzioni repubblicane italiane.	Individuare, nelle attuali istituzioni che governano il nostro Paese il legame con la nascita della Costituzione Italiana e delle istituzioni repubblicane.	4	

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo

Un gruppo di Alunni ha evidenziato un certo interesse per la disciplina e per problematiche attuali.

Attitudine alla disciplina

Un discreto numero di Alunni ha mostrato attitudine verso la disciplina e ha conseguito un profitto soddisfacente, evidenziando anche un efficace metodo di studio.

Interesse per la disciplina

Discreto e buono per la maggior parte della classe.

Impegno nello studio

Positivo, continuo e adeguato per diversi Alunni, sufficiente e discreto nel complesso, più incerto, discontinuo e carente per un piccolo gruppo. Complessivamente efficace per un buon gruppo di alunni.

Metodo di studio

Adeguito, autonomo ed efficace per un gruppo di Alunni, sufficiente e discreto nel complesso.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo/ Documenti

Schemi ed appunti personali

Visione documentari

VERIFICHE

domande a risposta aperta

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Diversi Alunni hanno dimostrato apprezzabili capacità argomentative e di rielaborazione.

Una parte della classe ha dimostrato di possedere discrete o sufficienti capacità logiche, di analisi/sintesi. Un piccolo gruppo manifesta ancora incertezze e difficoltà espositive.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, allo scopo di accrescere le competenze culturali degli Alunni, di guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi stimolandone l'autonomia critica.

Nella trattazione della disciplina si è quindi cercato di focalizzare l'attenzione su collegamenti tra aspetti e problematiche del nostro recente passato e di alcuni temi di attualità.

Si è cercato di potenziare il senso di cittadinanza approfondendo il valore di alcune ricorrenze significative e la presa d'atto di avvenimenti e tematiche di attualità. Pertanto si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali ma anche gli strumenti di analisi ed interpretazione critica sia del passato sia della contemporaneità.

Mantova, 12/05/2022

L'insegnante, Prof.ssa Elena Casaletti

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE**

TESTI

L. Colombo, A. Dionisio, N. Onida, G. Savarese, *Opera. Architettura e arti visive nel tempo. Dal Neoclassicismo all'arte del presente*, Vol. 3, Edizione Gialla, Milano 2017.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	COMPETENZE (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. <i>La Scuola veneta</i> (raccordo con il programma di quarta)	Richiamo al quadro storico e alla definizione vasariana di Maniera moderna (le tre maniere); la pittura tonale; caratteri generali e confronto con scuola toscana; i protagonisti: Giovanni Bellini (il tema della Madonna con Bambino e la Madonna dell'Accademia Carrara); Giorgione (il tonalismo veneto, Venere di Dresda, La tempesta), Tiziano (Concerto campestre, Venere di Urbino, Incoronazione di spine del Louvre e di Monaco, Marsia scorticato, Pietà).	Lo studente sa: ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.	5
2. <i>Il Seicento</i>	Caratteri generali; naturalismo e classicismo; teoria dei generi pittorici; Caravaggio (Fanciullo morso da un ramarro, Bacchino malato, Bacco Uffizi, Canestra di frutta, Riposo durante la fuga in Egitto); la cappella Contarelli: Matteo e l'angelo nelle due versioni, Vocazione di San Matteo;	Lo studente sa: ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in	4

	<p>Martirio di San Matteo; la cappella Cerasi: Crocifissione di Pietro; Conversione di Paolo).</p> <p>Il Barocco: caratteri generali; Gian Lorenzo Bernini (Ratto di Proserpina, Apollo e Dafne, cappella Cornaro con Estasi di Santa Teresa).</p>	<p>modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	
<p>3. <i>Il Neoclassicismo</i></p>	<p>Caratteri generali; Johann Joachim Winckelmann; Antonio Canova (Teseo sul Minotauro; Amore e Psiche; Paolina Borghese come Venere vincitrice; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria). Canova Ispettore alle Antichità e Belle Arti e Canova diplomatico.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	4
<p>4. <i>Il Romanticismo</i></p>	<p>Caratteri generali; il sublime e il pittoresco; la pittura di paesaggio romantica: Caspar David Friedrich (La croce sulla montagna; Il monaco in riva al mare; Paesaggio d'inverno; Viandante sul mare di nebbia); Joseph Mallord William Turner (Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi; Pioggia, vapore, velocità); John Constable (Studi di nuvole; Mulino di Flatford; Il carro di fieno); la pittura di storia romantica: Jean-Louis-André</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di 	10

	<p>Théodore Gericault (La zattera della Medusa); Eugène Delacroix (La libertà che guida il popolo; i taccuini di viaggio; Donne di Algeri; Lotta tra Giacobbe e l'angelo); Francesco Hayez (Autoritratto con quattro amici; Autoritratto con belve feroci; Romeo e Giulietta; Il bacio nelle tre versioni; Ritratto di Alessandro Manzoni).</p>	<p>rappresentazione, linguaggi espressivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	
<p>5. <i>Il Realismo</i></p>	<p>Caratteri generali; il nuovo sistema dell'arte; Gustave Courbet (Gli spaccapietre; Un funerale a Ornans; Atelier del pittore); dalla pittura realista al fotoreportage di Sebastião Salgado; Edouard Manet (Colazione sull'erba, Olympia).</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	5
<p>6. <i>L'Impressionismo e i Macchiaioli</i></p>	<p>Impressionismo: caratteri generali; Claude Monet (Impression, soleil levant, Gare Saint-Lazare, La Grenouillère, Rue Montorgueil, le serie su Cattedrale di Rouen e Ninfee); Edgar Degas (La lezione di danza, L'assenzio, Piccola danzatrice di quattordici anni); cenni alla moda del giapponismo e alla nascita della fotografia.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano 	10

		<p>tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi</p> <p>✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</p>	
<p>7. // <i>Postimpressionismo</i></p>	<p>Postimpressionismo (caratteri generali); il pointillisme: George Seurat (Domenica sull'isola della Grande-Jatte, Il circo); Paul Signac (La boa); Paul Cézanne (La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, il tema della natura morta; la montagna Sainte-Victoire); Paul Gauguin (Visione dopo il sermone, Cristo giallo, Autoritratto con Cristo giallo; la orana Maria, Manao Tupapau, Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?); Vincent Van Gogh (Mangiatori di patate, Ritratto di père Tanguy, Camera da letto, Iris, il tema dell'autoritratto; Caffè Terrace ad Arles; Notte stellata sul Rodano, Notte stellata del MOMA; Campo di grano con corvi).</p>	<p>Lo studente sa:</p> <p>✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte</p> <p>✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza</p> <p>✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico</p> <p>✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi</p> <p>comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</p>	12
<p>8. <i>Le prime Avanguardie storiche</i></p>	<p>Caratteri generali; Espressionismo: Die Brucke, Ernst Ludwig Kirchner (le incisioni, Bagnanti in una stanza, Nudo allo specchio, Marcella e confronto con Pubertà di Edvard Munch, Postdamer Platz e confronto con Sera su Viale Karl Johan di Edvard Munch; Cinque donne nella strada); l'espressionismo austriaco di Egon Schiele (L'abbraccio; La famiglia) e Oskar Kokoschka (La sposa del vento); i fauves, Henri Matisse (Lusso, calma, voluttà; Nudo blu; Donna con cappello; Gioia di vivere; La danza; La musica; Icaro e la tecnica dei Cut-Outs); Cubismo: caratteri generali; le fasi: protocubismo, cubismo analitico e sintetico (Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di</p>	<p>Lo studente sa:</p> <p>✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte</p> <p>✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza</p> <p>✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico</p> <p>✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi</p> <p>comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti;</p>	12

	Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Chitarra); Pablo Picasso (Poveri in riva al mare; Celestina; Famiglia di saltimbanchi con scimmia; La grande bagnante; Bagnante seduta; Guernica, Testa di toro); Futurismo, Dada e Surrealismo : caratteri generali, protagonisti, temi e direzioni di ricerca artistica.	l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.	
9. <i>Educazione civica</i>	L'arte e le donne: da Berthe Morisot a Lin Tianmiao (temi, storie, direzioni di ricerca artistica, il linguaggio del corpo)	Lo studente sa: ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attiva, consapevole, interessata e aperta al confronto

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: costante e spontaneo

Impegno nello studio: sistematico e metodico per la maggior parte degli studenti

Metodo di studio: organizzato ed efficiente per la maggior parte degli studenti

Profitto: buono e molto buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura del testo visivo
- Flipped classroom

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Presentazioni con diapositive multimediali
- Strumenti adoperati durante la DAD: lezioni live-meet su piattaforma Classroom

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle lezioni
- Esercitazioni scritte (prove con domande chiuse e aperte)
- Presentazioni con diapositive multimediali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il raggiungimento degli obiettivi della disciplina è avvenuto nonostante l'emergenza pandemica che ha comportato diverse riprogettazioni dell'attività didattica in corso d'anno per far fronte alle diverse modalità tra distanza e presenza. La risposta della classe è stata sollecita e gli alunni hanno dimostrato grande senso di responsabilità, collaborazione e flessibilità nel riorganizzarsi operativamente per far fronte alla nuova modalità di Didattica a Distanza. Si sono dovute apportare alcune piccole modifiche e riduzioni alla programmazione originaria, inevitabili a fronte del protrarsi dei periodi in DAD. Si sottolinea che la situazione emergenziale ha comportato un notevole potenziamento delle competenze trasversali con un arricchimento generale sul fronte delle autonomie, delle competenze digitali, di problem solving, di progettazione, collaborazione e partecipazione.

Nel complesso gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in conoscenze e competenze, ad un livello buono e ottimo in alcuni casi. La classe è eterogenea sotto il profilo del profitto: alcuni alunni, oltre a disporre di una solida base di conoscenze, hanno maturato competenze critiche e analitiche di buono e ottimo livello e sono in grado di esercitarle anche in contesti non noti; alcuni alunni dimostrano una conoscenza discreta dei contenuti disciplinari e applicano le competenze guidati dal docente.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nella progettazione delle lezioni si è operata una selezione dei contenuti, necessaria a fronte dall'ampiezza dell'arco cronologico da coprire, congiuntamente a una organizzazione degli stessi tesa a creare sequenze significative di opere che stimolassero gli alunni nella costruzione di relazioni e collegamenti tra i contenuti disciplinari affrontati.

Elemento fondante dell'attività didattica è stata la lettura del testo visivo con l'esercizio delle competenze di descrizione, contestualizzazione e confronto, prestando attenzione all'oggetto artistico nella sua complessità e alle fonti adoperate per la conoscenza delle opere.

Ai momenti di lettura guidata dell'opera sono stati alternati momenti in cui l'attività didattica è stata organizzata per approfondimenti individuali e micro-lezioni alla classe su contenuti concordati in modalità flipped classroom, nell'ottica di valorizzazione delle abilità individuali e della centralità dello studente all'interno di un processo di apprendimento basato sulle competenze.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

TESTI

Ugo Avalor, Michelle Maranzana, "La prospettiva pedagogica", ed. Paravia
 Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, "La prospettiva sociologica", ed. Paravia
 Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, "La prospettiva antropologica", ed. Paravia
 Maria Montessori, "La scoperta del bambino", ed. Paravia

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- Ore settimanali: n. 5

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LA METODOLOGIA DELLA RICERCA	Concetti chiave e obiettivi della ricerca PEDAGOGIA - la natura e gli ambiti della ricerca educativa: l'antipedagogia - i principali metodi della ricerca educativa -misurazione e programmazione SOCIOLOGIA - i protagonisti della ricerca sociale - l'oggetto, scopi e svolgimento della ricerca - metodi qualitativi e quantitativi - i diversi tipi di osservazione - gli strumenti dell'inchiesta (questionario e intervista) - l'analisi dei documenti - gli imprevisti della ricerca -professione sociologo ANTROPOLOGIA - Specificità dell'antropologia - Le fasi della ricerca antropologica: metodo etnografico e netnografia - professione antropologo	<u>Abilità</u> -saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico -saper individuare i metodi di ricerca utilizzati - saper distinguere i vari aspetti che caratterizzano il fare ricerca nei diversi ambiti di studio -saper padroneggiare il lessico base della metodologia della ricerca - saper individuare collegamenti e relazioni - <u>Competenze</u> - Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento	23

<p>LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO</p>	<p>SOCIOLOGIA: -il potere -la politica e la classe politica -la tipologia dei regimi politici: regimi totalitari e democrazia -partecipazione e rappresentanza politica -il comportamento degli elettori Il concetto di opinione pubblica -politica e comunicazione -le campagne elettorali -il welfare state: storia. Tipologie, politiche sociali, crisi -welfare mix e volontariato</p> <p>ANTROPOLOGIA: -l'antropologia politica e la psicologia politica - i sistemi politici non centralizzati: le bande, le tribù - i sistemi politici centralizzati: il chiefdom - l'antropologia della guerra - l'antropologia politica oggi</p> <p>PEDAGOGIA: -l'educazione civica, educazione democratica, educazione alla legalità e il movimento della cooperazione educativa</p>	<p><u>Abilità</u> -saper distinguere i vari aspetti che caratterizzano il potere, il mondo della politica e dello stato sociale -saper padroneggiare il lessico base dell'argomento -saper cogliere i tratti tipici dei vari sistemi politici -saper cogliere i tratti essenziali del welfare state -comprendere il significato dei concetti di partecipazione politica e di opinione pubblica -saper distinguere le differenti tipologie di comportamento elettorale - saper capire il contributo offerto dall'antropologia e dalla psicologia alla comprensione dei sistemi politici -saper capire le caratteristiche essenziali del fenomeno bellico</p> <p><u>Competenze</u> -padroneggiare le principali forme politiche e istituzionali -saper partecipare in modo consapevole alla vita sociale come cittadino</p>	<p>24</p>
---	---	---	------------------

<p>LA PEDAGOGIA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO</p>	<p><u>L'esperienza delle scuole nuove:</u> -L'esordio in Inghilterra: Cecil REDDIE ad Abbotsholme -BADEN POWELL e lo scoutismo -Le scuole nuove in Italia: le sorelle AGAZZI e la scuola materna, Giuseppina PIZZIGONI e "La Rinnovata" <u>Dewey e l'attivismo statunitense:</u> -DEWEY: l'influenza del pragmatismo e dell'evoluzionismo, lo strumentalismo, "Il mio credo pedagogico" e l'educare mediante l'esperienza, l'esperienza di Chicago, democrazia ed educazione - KILPATRICK e il metodo dei progetti - PARKHURST e il Dalton Plan - WASHBURNE e l'educazione progressiva con l'esperienza di Winnetka <u>L'attivismo scientifico europeo:</u> - DECROLY con la scuola dei "Centri di interesse", la funzione di globalizzazione MONTESSORI (vita e scritti, le "Case dei bambini" con ambiente su misura del bambino, il materiale scientifico e le acquisizioni di base, la maestra direttrice, l'educazione alla pace -CLAPAREDE con la psicologia funzionalista, la pedagogia funzionale con la scuola su misura, le leggi di sviluppo funzionale, il ruolo del gioco, le tappe degli interessi, flessibilità <u>Ulteriori ricerche ed esperienze dell'attivismo europeo:</u> -COUSINET e il metodo di lavoro per gruppi -FREINET (il tâtonnement, le tecniche per un'educazione attiva, sociale e cooperativa) -BOSCHETTI ALBERTI (la scuola serena e il trittico pedagogico)</p>	<p><u>Abilità</u> -saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero <u>Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza</p>	<p>27</p>
---	---	--	-----------

	<ul style="list-style-type: none">- DOTTRENS e l'educazione emancipatrice, il metodo delle schede- NEILL e l'esperienza non direttiva si Summerhill <p><u>L'attivismo fra filosofia e pratica:</u></p> <ul style="list-style-type: none">-FERRIÈRE e la teorizzazione del movimento attivistico-l'attivismo cattolico-MARITAIN e gli errori dell'educazione, umanesimo0 integrale ed educazione integrale- l'attivismo marxista con MAKARENKO e la pedagogia sociale, il collettivo pedagogico; GRAMSCI-l'attivismo idealistico con GENTILE e l'attualismo pedagogico, il rapporto fra pedagogia e filosofia, la riforma scolastica		
--	--	--	--

<p>L'ECONOMIA E IL LAVORO</p>	<p>SOCIOLOGIA -la dimensione economica della società (economia sostanziale e formale, il mercato e le sue regole, forme alternative di scambio economico: la reciprocità e la redistribuzione) - il commercio equo solidale -la sharing economy -il lavoro (che cos'è il lavoro, la divisione del lavoro come fenomeno sociale, gli studi di Smith, Marx, Blauner e Mayo, l'evoluzione del lavoro industriale: taylorismo e fordismo, nuove modalità di organizzare il lavoro, la terziarizzazione, i sindacati, il lavoro come fonte di conflitto, occupazione e disoccupazione, forme di lavoro, scarsità e precarietà del lavoro, il reclutamento e la selezione del personale, i comportamenti vessatori sul posto di lavoro) ANTROPOLOGIA -l'antropologia economica -il potlac -il kula -Mauss e l'economia del dono -il dibattito fra sostanzialisti e formalisti -il movimento della decrescita felice</p>	<p><u>Abilità</u> -Saper comprendere il tipo di rapporto esistente tra economia, sociologia ed antropologia - saper padroneggiare il lessico base relativo all'argomento -saper individuare i vari aspetti che caratterizzano il mondo del lavoro -saper distinguere l'impostazione sostanzialista e quella formalista -saper comprendere i comportamenti economici -saper ripercorre le principali tappe dell'organizzazione del lavoro nelle società industriale e postindustriali <u>Competenze</u> -saper comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse dell'uomo</p>	<p>19</p>
-------------------------------	--	--	------------------

<p>IL NOVECENTO IN PEDAGOGIA</p>	<p><u>La pedagogia psicoanalitica tra Europa e Stati Uniti:</u> -FREUD e la psicoanalisi (la teoria dell'inconscio, le implicazioni pedagogiche con l'educazione sessuale) - ADLER e l'intervento educativo - ANNA FREUD e la psicoanalisi infantile - ERIKSON e lo sviluppo psico – sociale - BETTELHEIM (gli studi sull'autismo e il ruolo educativo delle fiabe) - La psicologia della forma in Germania: i concetti di insight, problem solving e pensiero produttivo) -PIAGET e l'epistemologia genetica -VYGOTSKIJ e il valore dell'educazione con il concetto di area di sviluppo <u>Il comportamentismo e lo strutturalismo negli Stati Uniti:</u> -Il comportamentismo (Watson e Skinner e l'istruzione programmata) -Bruner e la conferenza di Woods Hole, il credo di Bruner, il concetto di scaffolding, i sistemi di rappresentazione, l'influenza di Vygotskij) <u>L'esigenza di una pedagogia rinnovata:</u> -ROGERS (la terapia centrata sul cliente, l'apprendimento significativo, l'insegnante facilitatore) - FREIRE e la pedagogia degli oppressi, il metodo dell'alfabetizzazione – coscientizzazione -DON MILANI e la scuola popolare, l'esperienza di Barbiana e “Lettera ad una professoressa”</p>	<p><u>Abilità</u> -saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero <u>Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza</p>	<p>13</p>
--------------------------------------	--	--	------------------

<p>LA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA</p>	<p>-GASTON MIALARET e l'epistemologia pedagogica - le competenze dell'insegnante -EDGAR MORIN e la scientificità umanistica, il paradigma della separazione, la trans-disciplinarietà, le sfide dell'educazione contemporanea -GIANNI RODARI e il ruolo della creatività nell'educazione -MARIO LODI e la sua pedagogia, l'influenza di Freinet -ALBERTO MANZI e i suoi interventi educativi, il programma "Non è mai troppo tardi" - la scuola come agenzia di socializzazione e formazione, la progettazione e la valutazione (Invalsi e PISA)</p>	<p><u>Abilità</u> -saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero <u>Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza</p>	<p>10</p>
<p>LA GLOBALIZZAZIONE</p>	<p>-I presupposti storici della globalizzazione -i vincoli dello spazio e del tempo: comunità e società -il sistema- mondo -le diverse forme della globalizzazione: globalizzazione dell'informazione, globalizzazione dell'economia, globalizzazione politica, globalizzazione ecologica e globalizzazione culturale -aspetti positivi e negativi della globalizzazione -il pensiero dei teorici: Wallerstein, Bauman, Giddens, Geertz, Hannerz, Appadurai, McLuhan, Beck, Latouche e Shiva con la teoria della decrescita -i no global -il progetto BES -le differenze culturali: i fenomeni migratori e le politiche dell'immigrazione -il multiculturalismo</p>	<p><u>Abilità</u> -saper cogliere significato e spessore del termine "globalizzazione" individuando i presupposti teorici e le più recenti declinazioni del fenomeno -saper individuare i diversi volti della globalizzazione e le loro connessioni - saper padroneggiare il lessico base relativo all'argomento <u>Competenze</u> -saper capire le dinamiche della realtà sociale -saper comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza</p>	<p>18</p>

SALUTE, MALATTIA E DISABILITÀ	<p>SOCIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> -il concetto di salute e la psicosomatica -prevenzione, promozione ed educazione alla salute -gli stili di vita: il cibo e il punto di vista antropologico (siamo ciò che mangiamo?), attività fisica, sonno, fumo e alcol -la sociologia della salute -l'antropologia medica: dal disease alla sickness -i criteri per stabilire ciò che è normale da ciò che non lo è -la diversabilità: disabilità, menomazione e handicap - le cause della disabilità - le diverse tipologie di disabilità: disabilità motoria, disabilità sensoriale, disabilità psichica (la storia dei disturbi mentali, la psichiatria e l'antipsichiatria con Basaglia) -l'etnopsichiatria <p>PEDAGOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> -la scuola dell'inclusione 	<p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -saper acquisire la consapevolezza della dimensione socio- culturale della salute -saper cogliere la pluralità di situazioni ed elementi che caratterizzano una condizione di disabilità - saper padroneggiare il lessico base relativo all'argomento <p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana - cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale 	22
-------------------------------	--	--	-----------

- Ore Complessive: n. 165

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso positivo, anche se per la maggior parte degli allievi va sollecitato

Attitudine alla disciplina: più che discreta.

Interesse per la disciplina: buona

Impegno nello studio: discreto, sistematico

Profitto: complessivamente buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Discussione collettiva guidata
- Schematizzazioni e mappe concettuale
- Lettura e comprensione di testi antologici
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- ❑ Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- ❑ slide
- ❑ Schemi ed appunti personali
- ❑ LIM ed internet
- ❑ Video predisposti dall'insegnante

VERIFICHE

- ❑ Indagine in itinere con verifiche informali
- ❑ Interventi personali
- ❑ Interrogazioni formali (anche a distanza tramite "GoogleMeet")
- ❑ Partecipazione alle discussioni collettive
- ❑ Verifiche scritte (anche a distanza, tramite piattaforma Moodle)

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggior parte della classe possiede una conoscenza discreta sulla materia, un linguaggio scorrevole e corretto, una più che sufficiente competenza linguistica. Gli alunni hanno acquisito le competenze previste dagli obiettivi stabiliti ad inizio anno. Alcuni hanno dimostrato discrete capacità argomentative e di rielaborazione, con sufficienti capacità logiche e di analisi/sintesi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto con lo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia;
- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:
 - volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
 - capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
 - ben strutturata, volta a trattare gli argomenti con gradualità, evidenziando i collegamenti logici, puntando al consolidamento delle capacità di ragionamento

Mantova, 12 maggio 2022

L'insegnante

Lorna Dall'Acqua

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 CU a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LATINO**

TESTI

Roncoroni, Gazich, Marinoni, Sada, *Musa tenuis*, C. Signorelli Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
L'ASSE CRONOLOGICO DELLA LETTERATURA LATINA	Lo svolgimento spazio-temporale dei principali avvenimenti nel periodo imperiale	1. Sa collocare nello spazio e nel tempo i principali avvenimenti del periodo imperiale.	4
OVIDIO	<i>Metamorfosi</i> L'autore, l'opera e lo stile	1. Sa riconoscere i caratteri distintivi di un genere letterario 2. Sa analizzare i testi 3. sa confrontare fatti antichi moderni 4. sa attualizzare il mito	12
STORIOGRAFIA LIVIO	L'autore, l'opera e lo stile <i>Ab Urbe Condita. Proemio</i> (ideologia, metodo e finalità); <i>La leggenda della fondazione; Bruto, il finto stolto</i> <i>Lucrezia</i> : analisi (il lessico dello stupro e della violenza anche a confronto con l'attuale descrizione mediatica degli episodi di violenza)	1. Sa riconoscere i caratteri distintivi di un genere letterario 2. Sa analizzare i testi 3. sa confrontare fatti antichi moderni	15

<p>IL PENSIERO DI SENECA: DALLA CURA DI SÉ ALLA RIFLESSIONE SULLA SCHIAVITÙ</p>	<p>L'autore, l'opera, lo stile La filosofia senecana: il tempo, "iuvare mortalem", "vindica te tibi", "protinus vive", gli "occupati", la morte, "sibi displicere", il controllo delle passioni, la schiavitù</p> <p>Analisi di testi tratti da: <i>De ira</i> <i>Epistulae ad Lucilium</i> <i>De tranquillitate animi</i> <i>De brevitate vitae</i></p>	<p>1. Sa individuare le caratteristiche di un'opera filosofica 2. Sa analizzare il testo 3. Sa analizzare le scelte stilistiche operate</p>	<p>15</p>
<p>QUINTILIANO</p>	<p>L'autore, l'opera, lo stile</p> <p>Ottimismo pedagogico; le qualità del buon maestro; scuola pubblica vs precettore privato; caratteristiche dell'oratore; lo spirito di competizione</p>	<p>1. Sa riconoscere i caratteri distintivi del pensiero dell'autore 2. Sa analizzare i testi 3. Sa confrontare la scuola antica con quella attuale</p>	<p>6</p>
<p>LA FAVOLA <i>FEDRO</i></p>	<p>Caratteristiche del genere</p> <p>L'autore, l'opera, lo stile</p> <p><i>Lupus et agnus</i> (traduzione e analisi; confronto con Esopo e La Fontaine) L'asino e il vecchio pastore</p>	<p>1. Sa riconoscere i caratteri distintivi di un genere letterario 2. Sa analizzare i testi</p>	<p>4</p>
<p>IL ROMANZO E LA NOVELLA: PETRONIO E APULEIO</p>	<p>Caratteristiche del genere narrativo autori, opere e stile</p> <p>Petronio: Trimalchione e sua moglie Fortunata; <i>La matrona di Efeso</i></p> <p>Apuleio: <i>la fabella di Amore e Psiche</i> (cfr. con <i>la sala di Amore e Psiche di Giulio Romano</i>); <i>caratteristiche della fiaba e sua interpretazione misterica; ipotesto nei "Promessi sposi"</i></p>	<p>1. Sa riconoscere i caratteri distintivi di un genere letterario 2. Sa analizzare i testi</p>	<p>10</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso attiva, interessata e consapevole
Attitudine alla disciplina: buona per circa metà classe; discreta e sufficiente nella restante metà
Interesse per la disciplina: discreto nella maggioranza degli allievi
Impegno nello studio: molto buono o buono per metà classe, discreto e sufficiente nella restante metà
Profitto: molto buono o buono per metà classe, discreto e sufficiente nella restante metà

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura e analisi di brani antologici
- Interventi personali (esposizione Power point, filmati, lavori creativi)

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- fotocopie

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra una metà di alunni che

- possiede una conoscenza buona della materia;
- ha acquisito buone capacità espressive nelle prove scritte;
- si esprime con buona padronanza espressiva nelle prove orali;
- ha acquisito pienamente le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di cogliere e ricostruire i nessi concettuali relativi ai contenuti delle opere affrontate e alla loro rielaborazione critica

un gruppo di alunni che

- possiede una conoscenza discreta della materia
- ha acquisito discrete capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo discreto nelle prove orali
- ha acquisito le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di cogliere e ricostruire i nessi concettuali relativi ai contenuti delle opere affrontate e alla loro rielaborazione critica

un gruppo di alunni che

- possiede una conoscenza sufficiente della materia
- ha acquisito sufficienti capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo sufficiente nelle prove orali
- ha acquisito in modo sufficiente le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di cogliere e ricostruire i nessi concettuali relativi ai contenuti delle opere affrontate e alla loro rielaborazione critica

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e funzionale allo scambio comunicativo, alternando i momenti informativi a quelli di attualizzazione, riflessione e dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere la curiosità culturale degli alunni.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa in grado di

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche al fine di sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una consapevole coscienza critica e sollecitare l'autonomia e il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali e favorire una formazione responsabile e armonica;

E' stata operata una scelta di argomenti che permettesse agli allievi di cogliere che i testi, pur lontani nel tempo, propongono temi di attualità che possono sollecitare riflessioni personali.

Pertanto la presentazione dei testi ha privilegiato l'aspetto del legame fra passato e presente, in termini tematici e delle loro relazioni con le discipline affini (italiano, filosofia e arte).

I passi scelti sono stati proposti secondo le seguenti procedure didattiche: traduzione (solo per alcuni testi o alcune espressioni), per sottolineare gli aspetti linguistici; lettura e approfondimento testuale in lingua italiana per consentire un'adeguata comprensione dei contenuti e delle tematiche degli autori presi in esame, anche nei loro rapporti con gli argomenti affini di altre discipline.

Mantova, 12 maggio 2022

L'insegnante Giulia Sacchi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 CU a.s. 2021-22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI**

TESTI

H. Curtis, N. Barnes, A. Schnek, A. Massarini, L. Gandola, L. Lancellotti, R. Odone "Percorsi di scienze naturali – Chimica Organica, biochimica, biotecnologie, tettonica" Ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	Le biomolecole. La struttura e le funzioni delle biomolecole (carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici). Educazione alimentare.	- Saper classificare le differenti tipologie di molecole biologiche, descrivendone la struttura e le relative funzioni, con riferimento ad una corretta alimentazione. - Comunicare in modo corretto, attraverso il lessico specifico, i contenuti della disciplina; - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.	11
2	La biochimica e il metabolismo. Il concetto di metabolismo. La molecola di ATP. I processi di idrolisi e fosforilazione. Il metabolismo cellulare. Il catabolismo dei glucidi: glicolisi, respirazione cellulare (ciclo di Krebs e la catena di trasporto degli elettroni). La fermentazione lattica e alcolica.	- Comprendere il ruolo svolto dall'ATP nelle reazioni accoppiate; - Saper distinguere tra processi anabolici e catabolici; - Saper descrivere le tappe fondamentali della respirazione cellulare e le reazioni di fermentazione; - Comunicare in modo corretto, attraverso il lessico specifico, i contenuti della disciplina; - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.	7
3	La genetica molecolare e le biotecnologie. Struttura e funzione del DNA e dell'RNA. Il codice genetico. La struttura dei cromosomi. Il genoma umano.	- Saper distinguere la differenza strutturale e funzionale tra DNA e RNA; - Saper comprendere e descrivere i processi di duplicazione del DNA, di	

	<p>Processi di duplicazione del DNA, di trascrizione e di traduzione.</p> <p>Le caratteristiche e la genetica dei virus e dei batteri.</p> <p>Meccanismi di riproduzione virale;</p> <p>Approfondimento sui virus con particolare riferimento al virus Sars-Cov-2. L'emergenza Covid-19. I vaccini anti-covid ad mRNA e ad adenovirus.</p> <p>Il DNA ricombinante, gli enzimi di restrizione.</p> <p>Come clonare e sequenziare tratti di DNA. Il progetto Genoma Umano.</p> <p>Le applicazioni delle biotecnologie in ambito medico, agroalimentare e ambientale.</p>	<p>trascrizione e di traduzione;</p> <p>- Saper descrivere le caratteristiche di batteri e virus anche in riferimento alla genetica.</p> <p>- Saper comprendere le applicazioni della tecnologia del DNA ricombinante;</p> <p>- Illustrare le principali tecniche utilizzate nelle biotecnologie e comprendere i vantaggi delle loro applicazioni in campo medico, agroalimentare, ambientale;</p> <p>- Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale collettiva.</p> <p>- Comunicare in modo corretto, attraverso il lessico specifico, i contenuti della disciplina;</p> <p>- Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.</p>	22
4	<p>Geodinamica.</p> <p>Teoria della deriva dei continenti.</p> <p>Teoria della tettonica delle placche.</p>	<p>- Saper descrivere la teoria della deriva dei continenti;</p> <p>- Saper spiegare i principali fenomeni geologici alla luce della teoria della tettonica delle placche;</p> <p>- Comunicare in modo corretto, attraverso il lessico specifico, i contenuti della disciplina;</p> <p>- Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.</p>	5

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costruttiva.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: sistematico e metodico per alcuni allievi, superficiale e nozionistico per altri.

Metodo di studio: organizzato ed efficiente in coloro che hanno saputo affinare capacità di analisi e rielaborazione, tendenzialmente dispersivo e assimilativo per altri.

Profitto: mediamente discreto; un piccolo gruppo registra un profitto buono, solo pochi appena sufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Capacità di attivare confronti e relazioni, collegamenti
- Lettura di testi di approfondimento
- Utilizzo audiovisivi
- Classe virtuale tramite Classroom

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- LIM, Internet
- Video, Power Point e file condivisi tramite mail o attraverso la classe virtuale

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni formali
- Verifiche scritte a risposta aperta, strutturate e semi strutturate
- Partecipazione alle discussioni collettive

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

un gruppo di alunni (la maggior parte):

- possiedono una conoscenza più che sufficiente/discreta della materia;
- possiedono un linguaggio scorrevole e sufficientemente corretto;
- possiedono adeguate competenze disciplinari.
- hanno acquisito le competenze previste dagli obiettivi stabiliti all'inizio dell'anno scolastico

un gruppo di alunni:

- possiedono una conoscenza superficiale o inadeguata
- possiedono una competenza comunicativa limitata
- incontrano difficoltà nell'analisi o nella rielaborazione

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le lezioni sono state progettate in modo da renderle dinamiche e di facile acquisizione, anche attraverso l'ausilio di schemi e mappe concettuali. Si sono alternati momenti informativi e di dibattito aperto, allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni. Si è cercato di presentare una proposta didattica-educativa volta a fornire non solo i concetti essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze e la formazione di una buona coscienza critica. Sono stati proposti degli approfondimenti volti ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi e a favorire una formazione responsabile ed armonica. Sono state dedicate alcune ore di lezione ad attività di recupero e di rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Mantova, 12 maggio 2022

L'insegnante

Elena Panisi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

Bergamini, Trifone, Barozzi *“Matematica.azzurro vol.5”* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 68

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1. FUNZIONI NUMERICHE REALI	1. Definizione di: funzione, dominio e codominio di una funzione, funzione algebraica, funzione trascendente, funzione pari, funzione dispari, zeri di una funzione.	1. Classificare le funzioni 2. Calcolare il dominio, il segno e gli zeri di una funzione 3. Individuare alcune caratteristiche delle funzioni	5
2. LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	1. Definizione di: limite, asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo, funzione continua, punti di discontinuità. 2. Operazioni con i limiti.	1. Calcolare limiti 2. Individuare asintoti 3. Individuare e classificare i punti di discontinuità	11
3. DERIVATE	1. Definizione di: derivata, punto stazionario, punto angoloso, cuspide, flesso a tangente verticale, funzione crescente e decrescente, concavità. 2. Legame tra derivata e tangente. 3. Legame tra derivata, monotonia e concavità.	1. Calcolare derivate 2. Calcolare la tangente al grafico di una funzione in un punto 3. Individuare e classificare i punti di non derivabilità 4. Determinare gli intervalli di monotonia e concavità	10
4. MASSIMI MINIMI FLESSI	1. Definizione di: massimo e minimo assoluti e relativi, flessi a tangente obliqua. 2. Legame tra derivata, punti stazionari e flessi.	1. Determinare i massimi, minimi e flessi di una funzione.	8

5. STUDIO DI FUNZIONI E GRAFICO	1. Schema generale per lo studio di una funzione algebrica razionale intera/fratta.	1. Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione	10
6. INTEGRALI	1. Concetto di integrazione di una funzione 2. Calcolo di integrali indefiniti e definiti di funzioni elementari.	1. Apprendere il concetto di integrazione di una funzione 2. Calcolare gli integrali indefiniti e definiti di funzioni elementari	5

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante per circa la metà della classe, purtroppo però spesso volto per lo più alla conquista delle conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: generalmente accettabile, ma costante e responsabile solo per un esiguo gruppo di alunne.

Profitto: complessivamente più che discreto, ottimo solo per alcune studente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Software didattico
- Video predisposti dall'insegnante

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni sanno utilizzare in modo accettabile le procedure e le tecniche fondamentali dell'analisi matematica, in certi casi anche con consapevolezza, applicando le strategie di risoluzione ad un livello mediamente più che discreto. Soltanto alcune allieve hanno acquisito i contenuti in modo ben strutturato e li sanno utilizzare con precisione e consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Mantova, 12 maggio 2022

L'insegnante
Francesca Pezzi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI

Amaldi "Le traiettorie della fisica.azzurro" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 68

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1. IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	Il campo elettrico statico e le sue caratteristiche. Il potenziale e l'energia potenziale elettrica	Osservare e identificare fenomeni elettro- magnetici, riconoscendone invarianti e variabili.	15
2. LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità di corrente e la differenza di potenziale. Le leggi di Ohm e i circuiti.	Consolidare la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.	12
3. IL CAMPO MAGNETICO	Campo magnetico: generazione e caratteristiche. Flusso del campo magnetico.	Costruire e/o validare modelli che costruiscano relazioni tra le principali grandezze caratteristiche dei fenomeni elettromagnetici.	10
4. L'INDUZIONE ELETTROMAGNETI CA E LE ONDE ELETTROMAGNETI CHE	La corrente elettrica indotta. Il campo elettrico indotto. Generazione di onde elettromagnetiche e caratteristiche.	Affrontare e risolvere semplici problemi usando gli strumenti matematici adeguati, in relazione ai principali fenomeni analizzati.	9

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: alterno per la maggior parte della classe, volto per lo più alla conquista delle conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica; più costante il coinvolgimento per un esiguo gruppo di ragazze.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: generalmente selettivo ma adeguato; costante e responsabile solo per un piccolo gruppo di alunni.

Profitto: complessivamente discreto, ottimo solo per alcune studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Brevi video predisposti dalla docente su contenuti segmentati ed estremamente semplificati.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Video predisposti dall'insegnante

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni conoscono e sanno descrivere in modo discreto i fenomeni elettromagnetici presentati, utilizzando un linguaggio specifico accettabile. Conoscono e sanno applicare le formule nella risoluzione di semplici problemi, anche se per la maggior parte dei casi si tratta di un'applicazione meramente meccanica. Soltanto alcuni allievi hanno acquisito i contenuti in modo ben strutturato e li sanno utilizzare con precisione e consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi.
- volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Mantova, 12 maggio 2022

L'insegnante
Francesca Pezzi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°CU a.s. 2021-22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA**

TESTI

Gentile – Ronga - Bertelli : Skepsis, vol. 3 ed. Il capitello

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 98

Ore effettive di lezione (all'8 Giugno 2022): n. 97

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche verifiche e valutazione)
1	<i>Raccordo al programma del precedente anno.</i> Definizione di Empirismo e Razionalismo	Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;	4
2	L'Illuminismo tedesco I.Kant <i>Il criticismo e la rivoluzione copernicana</i>	Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche;	15

	<p><i>trascendentalismo, estetica trascendentale, analitica trascendentale, dialettica trascendentale, uso costitutivo e uso regolativo della ragione, formalismo e autonomia della legge morale, giudizio determinante e giudizio riflettente, il concetto kantiano di Illuminismo, concezione kantiana del diritto.</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica, Critica del giudizio, Per la pace perpetua, La metafisica dei costumi, Che cos'è l'Illuminismo</i></p>	<p>individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;</p>	
3	<p>Il Romanticismo tedesco e L'Idealismo tedesco</p> <p>Il Romanticismo tedesco <i>Caratteri generali</i></p> <p>L'Idealismo etico di J.G.Fichte Tematiche: <i>l'appercezione trascendentale come attività fondante del conoscere, immaginazione produttiva e realismo, la ragion pratica come fulcro dell'idealismo etico. La concezione etica dello Stato.</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Dottrina della Scienza, Discorsi alla Nazione tedesca.</i></p> <p>La trattazione dello Stato etico in Fichte concorre per 2 ore alla disciplina di Educazione civica</p> <p>L'Idealismo tedesco di G.F.W.Hegel <i>La Fenomenologia e l'Assoluto come Sapere (coappartenenza di soggetto e oggetto),</i></p>	<p>Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;</p>	25

	<p><i>esemplificazione di figure fenomenologiche, la Logica e l'Assoluto come Idea (Logica dell'essere, dell'essenza e del concetto), l'Enciclopedia e l'Assoluto come Natura, l'alienazione dell'Idea, la Filosofia dello Spirito e l'Assoluto come autocoscienza, Spirito soggettivo (antropologia, fenomenologia e psicologia), Spirito oggettivo (diritto, moralità e storia), Spirito assoluto (arte, religione, filosofia)</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Fenomenologia dello spirito, La scienza della logica, L'enciclopedia delle scienze filosofiche, Lineamenti di filosofia del diritto, Estetica, Lezioni di filosofia della storia, Lezioni di storia della filosofia</i></p>		
4	<p>La Sinistra hegeliana</p> <p>L.A.Feuerbach <i>La religione e l'idealismo come alienazione umana, ateismo e materialismo come nuovo umanesimo, il comunismo umanistico</i> Opere di riferimento: <i>L'essenza del cristianesimo, La filosofia dell'avvenire</i></p> <p>M.Stirner <i>L'Anarchismo individualistico; il singolo, l'unico, come realtà prima e la sua irriducibilità al concetto definitorio, critica alla metafisica, all'etica, alla religione e allo Stato; la proprietà dell'unico e il riferimento ai Sofisti Callicle e Trasimaco.</i> Opere di riferimento: <i>L'unico e la sua proprietà</i></p> <p>K.Marx</p>	<p>Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;</p>	17

	<p><i>La divisione del lavoro, la distinzione struttura-sovrastuttura, la funzione ideologica, l'entificazione dell'idea, materialismo storico-dialettico, la dialettica materiale, le contraddizioni del sistema socio-economico, le tre forme di alienazione socio-economica dell'operaio, la rivoluzione comunista, lavoro concreto e astratto, valore d'uso e valore di scambio delle merci, il feticismo delle merci e la feticizzazione dei rapporti interpersonali, l'accumulazione originaria e le contraddizioni interne al sistema capitalistico.</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Ideologia tedesca, Critica dell'economia politica, Manoscritti economico-filosofici, Il capitale, Il manifesto del partito comunista</i></p>		
6	<p>Il Positivismo</p> <p>A.Comte <i>Il concetto di positivo, l'antimetafisica del positivismo e lo studio delle regolarità fenomeniche, la funzione ancillare della filosofia e la piramide gerarchica delle scienze, la sociologia, la fisica sociale, la statica e la dinamica sociale (legge dei tre stadi); lo Scientismo e la tecnocrazia</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Corso di filosofia positiva</i></p>	<p>Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;</p>	8

7	<p>Le reazioni al Positivismo</p> <p><i>Lo Storicismo:</i></p> <p><i>W.Dilthey, Scienze della Natura e Scienze dello Spirito</i></p> <p><i>W.Windelband, saperi nomotetici e saperi idiografici</i></p>	<p>Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;</p>	3
8	<p>Il Vitalismo di F.Nietzsche</p> <p><i>Spirito dionisiaco e spirito apollineo, la tragedia greca dell'età classica, la decadenza e il nichilismo socratico-platonico cristiano e cartesiano, la "morte di Dio" e i falsi idoli (il pregiudizio della verità, del soggetto teorico e del soggetto etico, l'illusione della metafisica e della scienza positiva l'autoinganno della libertà e dell'identità soggettiva), il prospettivismo conoscitivo, l'istinto conoscitivo, la volontà di potenza, l'oltreuomo e l'eterno ritorno</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>La nascita della tragedia, Genealogia della morale, Uomo troppo umano, Il crepuscolo degli idoli, La volontà di potenza</i></p>	<p>Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;</p>	12
9	<p>L'Esistenzialismo tedesco</p>	<p>Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate;</p>	14

	<p>M. Heidegger <i>L'analitica esistenziale di 'Essere e Tempo': l'Esserci e l'essere in situazione, l'Essere-nel-mondo e l'esistere; il progettarsi e la cura ontica; la deiezione e l'esistenza inautentica, l'equivalenza dei progetti umani; l'esistenza autentica, l'angoscia e l'essere-per-la-morte; il ritorno ai pre-socratici e il nichilismo della metafisica occidentale; la differenza ontologica.</i> <i>La 'svolta' del 'secondo Heidegger': la critica alla deformazione umanistica; l'Essere come radura ed aletheia, il suo disvelarsi nella poesia, nell'arte e nel linguaggio. Il rapporto di Heidegger col Nazismo: la Macchinazione e la critica al Positivismo, alla Modernità, al Liberalismo, al Bolscevismo, al Giudaismo</i> Opere di riferimento: <i>Essere e Tempo, Holderlin e l'essenza della poesia, La dottrina di Platone sulla verità, L'essenza della verità, Lettera sull'Umanismo, Sentieri interrotti, Introduzione alla metafisica, In cammino verso il linguaggio, I taccuini neri.</i></p>	<p>cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;</p>	
--	--	---	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attento da parte della totalità della classe, e attivo per più di metà classe.

Attitudine alla disciplina: complessivamente buona

Interesse per la disciplina: globalmente più che buono

Impegno nello studio: globalmente diligente

Profitto: complessivamente buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Analisi filmica

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna luminosa
- Film, documentari
- Audiolezione nel periodo di D.A.D.

VERIFICHE

- Questionari
- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Esercitazioni scritte: quesiti a risposta singola; analisi del testo

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- Gli alunni hanno dimostrato discrete e in molti casi buone capacità espositive ed argomentative.
- Gli alunni hanno dimostrato in maggioranza discrete e in molti casi buone conoscenze disciplinari, abilità rielaborative e di pensiero critico; in pochi casi solo sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Nulla da rilevare

Mantova, 12/05/2022

L'insegnante

Giovanni Cantadori

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a. s. 2021-2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

TESTI

Testo in adozione:

Del Nista/Parker/Tasselli "Sullo sport-Conoscenza, padronanza e rispetto del corpo" - ed. D'Anna

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali: ore settimanali 2 - ore ministeriali 66 - ore di lezione effettivamente svolte 60 (*comprese le ore di lezione di fine maggio e inizio giugno)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
<i>Capacità coordinative e condizionali</i>	<i>Saper sviluppare e migliorare le capacità condizionali (velocità, mobilità articolare, coordinazione)</i>	<i>- stretching - esercizi di mobilità articolare - esercizi di preatletismo - test motori - esercizi di tonificazione - esercizi di coordinazione dinamica</i>	8
<i>Grandi attrezzi</i>	<i>Saper eseguire esercizi per il miglioramento della tonificazione addominale e della mobilità articolare alla spalliera.</i>	<i>- Combinazione motoria di esercizi alla spalliera</i>	4
<i>Giochi sportivi</i>	<i>Conoscenza delle tecniche e delle regole dei giochi sportivi.</i>	<i>-pallavolo</i>	16
<i>Teoria Apprendimento o motorio</i>	<i>Saper riconoscere le tipologie di movimento umano, il significato di apprendimento motorio e di abilità motoria. Saper individuare i sistemi che interagiscono nell'apprendimento di un movimento volontario. Saper distinguere le caratteristiche delle diverse fasi di apprendimento motorio</i>	<i>Saper eseguire collegamenti inerenti all'interazione dei diversi sistemi (percettivo, elaborativo, effettore, di controllo) che cooperano nella costruzione di una abilità motoria.</i>	8

Teoria: alimentazione	Saper distinguere i principi nutritivi e le loro funzioni. Saper individuare i principi basilari di una dieta corretta. Concetti di: massa magra, massa grassa, metabolismo basale, fabbisogno energetico giornaliero.	Saper riconoscere i principi e le corrette modalità di una alimentazione sana ed equilibrata.	4
Teoria: Sport e regimi totalitari	Lo sport nel periodo fascista.	Saper distinguere le caratteristiche del valore attribuito allo sport nel fascismo.	4
Teoria: Salute e prevenzione "la donazione"	conoscenza delle implicazioni medico-scientifiche riguardanti la donazione di sangue, organi, midollo.	-visione di video e documenti informativi e formativi, in preparazione all'incontro conclusivo con gli esperti del progetto sulla donazione "la mia vita in te", percorso iniziato durante la classe quarta, che rientra nelle "competenze di cittadinanza e costituzione".	8

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attiva e interessata per la quasi totalità della classe.

Attitudine alla disciplina: buona per la maggior parte degli elementi, discreta per la minoranza della classe.

Interesse per la disciplina: per la maggioranza degli studenti il livello è nel complesso buono/ottimo.

Impegno nello studio: ottimo per la maggior parte della classe, discreto per alcuni studenti.

Profitto: complessivamente più che buono/ottimo.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Approfondimenti personali
- Discussione collettiva, aperta e guidata

MEZZI E STRUMENTI

- Piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra
- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Appunti, dispense, slides forniti dall'insegnante curricolare
- Video e documenti forniti da esperti

VERIFICHE

- *Esercizi pratici ed elaborati scritti*
- *Test motori*

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- *sa orientarsi negli ambiti motori e sportivi riconoscendo le variazioni fisiologiche e le proprie potenzialità;*
- *sa elaborare e attuare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, assumendo i diversi ruoli dell'attività sportiva;*
- *sa praticare attività sportiva con fair play scegliendo personali tattiche e strategie anche nell'organizzazione;*
- *è in grado di assumere in maniera consapevole comportamenti orientati ad un corretto stile di vita, applicando i principi di prevenzione e sicurezza nei diversi ambienti.*

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di orientare la didattica verso una lezione:

- *dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;*
- *capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di diversa complessità;*
- *volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, per facilitare la comprensione della disciplina in tutte le sue problematiche. Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, fornendo agli allievi la chiave interpretativa della disciplina, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per abituare gli alunni al ragionamento, favorendone lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.*

Mantova, 12/05/2022

La docente
Barbara Tomeazzi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTI

S. Bocchini "Quaderno di Etica" - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:
ore settimanali: n.1
ore complessive: n. 33
ore effettivamente svolte: n 31

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento. Il rifiuto di Dio: L'ateismo. I maestri del sospetto: Marx, Freud, Nietzsche. Grandezza e drammaticità della condizione umana Laicità, laicismo e credo religioso I rischi del dialogo/non dialogo. (razzismo, intolleranza, xenofobia).</p> <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Il concetto di persona umana. Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? La persona umana nei documenti della Chiesa dal CV II</p>	<p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.</p>	15
IL CONCETTO DI PERSONA UMANA. ETICA E BIOETICA	<p>2.1 ETICA E BIOETICA Che cos'è la bioetica? Significato e implicanze Modelli di bioetica: le diverse questioni bioetiche</p>	<p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p>	15

	<p>- <i>Bioetica di inizio vita</i>: aborto, fecondazione assistita, maternità surrogata;</p> <p>- <i>Bioetica della vita</i>: diritto alla salute, salute, aziendalizzazione della sanità, salute e mercato;</p> <p>- <i>Bioetica di fine vita</i>: trapianti, eutanasia, testamento biologico, cure palliative.</p>	<p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II</p>	
<p>Le parti evidenziate in neretto si riferiscono ai contenuti disciplinari che concorrono ai contenuti disciplinari dell'Educazione Civica</p>			

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: aperta e disponibile

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: buono

Impegno nello studio: adeguato e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

Profitto: complessivamente buono

ATTIVITA' DIDATTICA

- Lezione frontale
- Dibattito e confronto guidato
- Visione guidata film e documenti multimediali
- Lettura guidata di articoli, saggi e documenti
- Lezioni a distanza attraverso piattaforme digitali di videoconferenza

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Materiale audiovisivo e multimediale
- Documenti del CVII
- Articoli, documenti di attualità, saggi

VERIFICHE

- Tipologie
- Colloqui insegnante-alunno
 - Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento)
 - Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri, anche svolti a distanza
- Criteri di valutazione
- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
 - Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
 - Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo di lavoro, costituito da dieci alunne su venticinque iscritti (pari al 40% della classe) sa utilizzare i riferimenti al programma svolto nel triennio per definire un corretto rapporto tra fede e ragione. Sa cogliere il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nell'esperienza e nella storia umana. Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.

Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la propria crescita umana e quelle che la ostacolano, è in grado di comparare il concetto di realizzazione secondo la mentalità comune con quello proposto dal cristianesimo.

Ognuno sa individuare le caratteristiche dell'uomo in quanto "persona": si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e conosce il fondamento dell'etica cristiana. Gli obiettivi, sia disciplinari che interdisciplinari, possono quindi considerarsi raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata, da parte delle alunne, delle tematiche proposte dall'insegnante. L'IRC infatti, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, di alcune emergenze etiche di rilievo sociale, al fine di collaborare con le altre discipline del curriculum affinché si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile le alunne protagoniste e autrici del proprio percorso di crescita.

Si è presentata una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove competenze, capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità, con l'obiettivo di ampliare negli allievi gli orizzonti socio-culturali e favorirne una formazione responsabile ed armonica.

L'attività didattica è proseguita regolarmente per tutta la durata dell'anno, anche se in alcuni periodi si è fatto ricorso alla modalità integrata (tra lezioni in presenza e lezioni a distanza).

Mantova, 12 maggio 2022

L'insegnante
Cinzia Zanin

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
DELLE
PROVE D'ESAME**

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</p> <p><i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i></p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i></p>
Indic.c Max 10 punti	<p>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</p> <p><i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i></p>
Indic.d Max 15 punti	<p>Interpretazione corretta e articolata del testo.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i></p>
TOT su 100	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 20 punti	<p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i></p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i></p>
Indic.c Max 10 punti	<p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i></p>
TOT su 100	

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i>
Indic.b Max 10 punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>
Indic.c Max 15 punti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>
TOT su 100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DIFFERENZIATA

ESAME DI STATO 2021/22

Alunno:

Classe: 5 CU

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (60 punti)				
	Indicatore 1	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.	10 punti
	Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	20 punti
	Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	30 punti
Elementi da valutare nello specifico (40 punti)				
	Indicatore a	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	20 punti
	Indicatore b	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	10 punti
	Indicatore c	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10 punti
	TOTALE		100

SECONDA PROVA SCRITTA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Indirizzo Scienze Umane
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. _____

Candidato _____

CONOSCERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Conosce in modo frammentario e lacunoso	0,5	
Conosce in modo incerto ed incompleto	1	
Conosce in parte gli elementi essenziali	1,5	
Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	2	
Conosce in modo discreto	2,5	
Conosce in modo completo	3	
Conosce in modo completo ed approfondito	3,5	

COMPRENDERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	0,5	
Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	1	
Comprende in modo essenziale	1,5	
Comprende in modo completo	2	
Comprende in modo completo ed articolato	2,5	

INTERPRETARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Interpreta in modo improprio	0,5	
Interpreta in modo impreciso	1	
Interpreta in modo semplice ma corretto	1,5	
Interpreta in modo chiaro e coerente	2	

ARGOMENTARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico specifico	0,5	
Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio specifico	1	
Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; corretto l'utilizzo del lessico	1,5	
Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico	2	

PUNTEGGIO TOTALE _____ /10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DIFFERENZIATA

ESAME DI STATO 2021/22

Alunno:

Classe: 5 CU

CONOSCERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Conosce in modo frammentario e lacunoso.	0.5	
Conosce in modo incerto e incompleto.	1	
Conosce in parte gli elementi essenziali.	1.5	
Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali.	2	
Conosce in modo discreto.	2.5	
Conosce in modo completo.	3	
Conosce in modo completo e approfondito.	3.5	

COMPRENDERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Coglie in maniera frammentaria ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti.	0.5	
Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti.	1	
Comprende in modo essenziale.	1.5	
Comprende in modo completo.	2	
Comprende in modo completo ed articolato.	2.5	

INTERPRETARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Interpreta in modo improprio.	0.5	
Interpreta in modo impreciso.	1	
Interpreta in modo semplice ma corretto.	1.5	
Interpreta in modo chiaro e coerente.	2	

ARGOMENTARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico specifico.	0.5	
Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio specifico.	1	
Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; corretto l'utilizzo del lessico.	1.5	
Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico.	2	

TOTALE

COLLOQUIO

Nome candidato:				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5-3,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,5-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,5-3,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4-4,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5-5,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5-3,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2-2,5	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2,5	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DIFFERENZIATO
ESAME DI STATO 2021/2022**

Alunno:

Classe: 5 CU

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti griglia	Punti assegnati
Esposizione dei contenuti disciplinari			
Capacità di esporre quanto appreso	Esposizione chiara ed esauriente dei contenuti scelti delle varie discipline.	Massimo 8 punti	
Esposizione delle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Descrizione dell'attività svolta, collegamento con le competenze acquisite e ricadute di tipo orientativo.			
Presentazione dell'esperienza e delle competenze acquisite, valutazione sulla significatività e sulle ricadute	Esposizione dell'esperienza triennale.	Massimo 5 punti	
	Illustrazione delle competenze specifiche e trasversali acquisite.	Massimo 3 punti	
	Riflessione su significatività e ricaduta delle attività.	Massimo 2 punti	
TOTALE			
Valutazione delle attività, dei percorsi e dei progetti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione illustrati nel Documento del Consiglio di Classe, coerentemente con gli obiettivi del PTOF.			
Capacità di argomentazione critica personale	Esposizione delle attività o dei percorsi svolti.	Massimo 5 punti	
	Riflessioni sulle attività o sui percorsi svolti.	Massimo 2 punti	
TOTALE			
TOTALE			

**SIMULAZIONI
DELLE
PROVE D'ESAME**



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO — I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della prima prova dell'Esame di Stato a.s. 2021-22

28 aprile 2022

TRACCIA 1

Giovanni Pascoli, *Tra il dolore e la gioia*, da *Myricae* (1891- 1900)

La poesia appartiene alla raccolta poetica Myricae che consta di 156 componimenti nell'edizione finale del 1900. Il titolo letteralmente significa "tamerici" ed è tratto da un verso delle Bucoliche di Virgilio "Non omnes iuvant arbusta umilesque myricae" (Non a tutti piacciono gli arbusti e le umili tamerici).

Vidi il mio sogno sopra il monte in cima;
era una striscia pallida; co' suoi
boschi d'un verde quale mai né prima
vidi né poi. 4

Prima, il sonante nembo¹ coi velari²,
tutto ascondeva, delle nubi nere:
poi, tutto il sole disvelò del pari
bello a vedere. 8

Ma quel mio sogno al raggio d'un'aurora
nuova m'apparve e sparve in un baleno,
che il ciel non era torbo³ più né ancora
tutto sereno. 12

Comprensione e analisi

1. Individua i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Tra il dolore e la gioia» si collega al resto del componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Individua con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Il termine "sogno", ricorrente nella prima e nell'ultima strofa a che cosa allude?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

"Tra il dolore e la gioia", richiama, anche nelle scelte lessicali e foniche, altri componimenti letti e commentati in classe. Collega questo testo alle altre poesie pascoliane che conosci per fare emergere la visione della natura del poeta. Oppure parla, più in generale, di come i poeti decadenti considerano la natura, secondo le loro diverse sensibilità.

TRACCIA 2

Italo Calvino, *Esattezza*, da *Lezioni americane* (1988)

Calvino era stato invitato dall'università di Harvard per un ciclo di lezioni, previsto per l'autunno del 1985, che avrebbe dovuto riguardare sei "valori" della letteratura considerati importanti per il nuovo millennio. Lo scrittore però morì improvvisamente prima di poter tenere le lezioni e i suoi appunti (Leggerezza, Rapidità, Esattezza, Visibilità, Molteplicità; la sesta, Coerenza, compare solo come progetto) furono raccolti in un libro che apparve postumo nel 1988.

[...] Esattezza vuol dire per me soprattutto tre cose:

¹ nembo: fitta nuvolaglia

² velari: tendaggi

³ torbo: forma toscana per "torbido"

- 1) un disegno ben definito e ben calcolato;
- 2) l'evocazione di immagini visuali nitide, incisive, memorabili; [...]
- 3) un linguaggio il più preciso possibile come lessico e come resa delle sfumature del pensiero e dell'immaginazione.

Perché sento il bisogno di difendere dei valori che a molti potranno sembrare ovvi? Credo che la mia prima spinta venga da una mia ipersensibilità o allergia: mi sembra che il linguaggio venga sempre usato in modo approssimativo, casuale, sbadato, e ne provo un fastidio intollerabile. Non si creda che questa mia reazione corrisponda a un'intolleranza per il prossimo: il fastidio peggiore lo provo sentendo parlare me stesso. Per questo cerco di parlare il meno possibile, e se preferisco scrivere è perché scrivendo posso correggere ogni frase tante volte quanto è necessario per arrivare non dico a essere soddisfatto delle mie parole, ma almeno a eliminare le ragioni d'insoddisfazione di cui posso rendermi conto. La letteratura – dico la letteratura che risponde a queste esigenze – è la Terra Promessa in cui il linguaggio diventa quello che veramente dovrebbe essere.

Alle volte mi sembra che un'epidemia pestilenziale abbia colpito l'umanità nella facoltà che più la caratterizza, cioè l'uso della parola, una peste del linguaggio che si manifesta come perdita di forza conoscitiva e di immediatezza, come automatismo che tende a livellare l'espressione sulle formule più generiche, anonime, astratte, a diluire i significati, a smussare le punte espressive, a spegnere ogni scintilla che sprizzi dallo scontro delle parole con nuove circostanze.

Non m'interessa qui chiedermi se le origini di quest'epidemia siano da ricercare nella politica, nell'ideologia, nell'uniformità burocratica, nell'omogeneizzazione dei mass-media, nella diffusione scolastica della media cultura. Quel che mi interessa sono le possibilità di salute. La letteratura (e forse solo la letteratura) può creare degli anticorpi che contrastino l'espandersi della peste del linguaggio. [...]

Il mio disagio è per la perdita di forma che constato nella vita, e a cui cerco d'opporre l'unica difesa che riesco a concepire: un'idea della letteratura. [...]

(da Italo Calvino, *Esattezza*, in *Lezioni americane*, Milano, Garzanti 1988)

Comprensione e analisi

1. Individua il tema di fondo del brano e la tesi dell'autore al riguardo.
2. In che cosa consiste la “peste del linguaggio”? Perché viene richiamata proprio la peste e non un'altra malattia?
3. Nel testo ci sono varie parole ed espressioni figurate che rinviano al campo semantico della medicina: individua e spiegate il significato figurato a cui si riferisce l'autore (allergia = forte reazione di fastidio di fronte all'uso inadeguato del linguaggio che l'autore riscontra nel mondo che lo circonda). Quale effetto ha (sul piano stilistico) il ricorso a questo campo semantico?
4. Perché, secondo Calvino, la letteratura ha un ruolo importante nella ricerca di salvezza dalla “peste del linguaggio”?
5. Che cosa accomuna la letteratura e la Terra Promessa?
6. Quale significato daresti al concetto di “perdita di forma”?

Approfondimento

Nella società attuale molti considerano la nostra lingua affetta da nuove forme di “malattia” e “contaminazione”: quali caratteristiche presentano, in quali ambiti risultano più evidenti, per quali motivi? Esponi il tuo punto di vista sull'argomento e prospetta soluzioni possibili per arginare questo fenomeno che porta all'impoverimento del linguaggio e alla difficoltà di esprimere con chiarezza il proprio pensiero.

TRACCIA 1

In questo saggio, tratto da un libro del 2009, il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini? [...] Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?

Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...]

Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di “riflessione”, di prospettiva su se stessa» [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere.

Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la

mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte.

(da Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari, 2009)

Analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

TRACCIA 2

In questo articolo, tratto da un libro del 2015, lo storico della letteratura Giulio Ferroni riflette sul rapporto tra lingua e democrazia.

La padronanza della lingua costituisce naturalmente la base di ogni sviluppo civile, di ogni svolgimento di pensiero e di conoscenza, di ogni condivisione, di ogni rapporto con gli altri soggetti e con l'orizzonte comune. E dato che ci è toccato in sorte di nascere e vivere in Italia, la lingua italiana deve necessariamente essere il fondamento di ogni educazione e di ogni ambito scolastico. Nonostante il fatto che di educazione linguistica e delle sue modalità (al centro di una didattica democratica) si parli da molti anni, il livello linguistico dei nostri giovani appare oggi particolarmente depresso: ricadono ormai nei luoghi comuni le lamentele sull'impoverimento del linguaggio delle giovani generazioni, che all'università si riscontra perfino in quei giovani che, per aver scelto facoltà umanistiche o specificamente letterarie, sembrerebbero dover avere, rispetto ad altri, maggiori disponibilità ad un buon uso del linguaggio. Questo impoverimento tocca in modo particolare il lessico, con la diffusa ignoranza di tanti termini "colti", anche abbastanza diffusi e banali (e lasciamo perdere il lessico dell'antico linguaggio poetico, ormai del tutto defunto): ma agisce naturalmente in profondità anche sulla grammatica e la sintassi; e spesso capita che, pur entro forme grammaticali e sintattiche corrette, viene a perdersi l'articolazione logica, l'ordine e l'equilibrio razionale dell'argomentazione. La prevalenza ubiqua di un parlato eterogeneo fa sì che anche nella costruzione dello scritto prevalga l'elasticità e lo scoordinamento, che vengano meno le forme sintattiche complesse: si dissolve l'ipotassi e spariscono modi verbali come il congiuntivo. (...)

Sempre più necessaria appare una educazione alla parola: il che non significa restaurare forme linguistiche ingessate, ritornare all'elegante italiano colto degli elzeviristi, ma ritrovare la ricchezza della lingua, la proprietà lessicale, la misura logica dei suoi procedimenti, il suo valore di scambio

civile, la continuità con ciò che essa è stata, con gli usi che ne ha fatto chi ci ha preceduto. In primo luogo vanno collocate la disposizione argomentativa, lo sviluppo ragionato del pensiero e la sua stessa narrabilità. Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia: la lingua si impara e si trasmette insistendo sulla sua forza di contatto e di scambio, in un esercizio di argomentazione e di narrazione che il docente, argomentando e narrando, può suscitare e stimolare, a diversi livelli e nei diversi ordini di scuola, nei bambini e nei ragazzi. Oggi si parla frequentemente del valore dell'argomentazione come fondamento della democrazia: si riscopre il rilievo civile della retorica, si rinvia alle formule del grande *Trattato dell'argomentazione* di Chaïm Perelman e di Lucie Olbrechts-Tyteca; e si sottolinea il valore didattico della narrazione, anche nelle situazioni scolastiche più difficili. Sono tutte cose che passano per un esercizio attivo della lingua, che non può peraltro prescindere da una verifica delle sue forme: per questo la grammatica tradizionale e la vecchia desueta analisi logica continuano ad essere più produttive delle classificazioni e degli schemi della moderna linguistica, certo determinanti dal punto di vista scientifico, ma non produttivi per ciò che riguarda l'abitudine al corretto esercizio della lingua, ad una padronanza concreta delle sue strutture. Il rilievo dell'argomentazione e della narrazione, anche per la scrittura, rende giustizia al valore del vecchio tema, contro cui negli anni passati è stata condotta una battaglia, degna di miglior causa. Non si tratta di tornare ad un'idea di tema come svolgimento di un ordine di pensiero già prefissato e standardizzato (con studenti disposti ad atteggiare tatticamente il proprio pensiero in corrispondenza alla presunta morale del docente), ma di far leva sulla vasta area di possibilità suggerita dalla stessa parola tema: partendo da parole-temi, da ambiti di significato da interrogare nella scrittura, argomentando e narrando, appunto.

In mezzo agli usi linguistici correnti, alle varie forme del linguaggio giovanile, alla pressione dei media e della pubblicità, la resistenza della scuola resta essenziale e imprescindibile: solo ad essa può essere affidata un'adeguata gestione della lingua, una salvaguardia della specificità logica, emozionale, culturale dell'italiano, della sua stessa forza di lingua del dialogo, dell'arte e della scienza. Dovremmo essere capaci di rilanciarla e di viverla come lingua della cittadinanza e della democrazia. Sempre più urgente un investimento nel suo insegnamento come lingua seconda: la gestione della lingua italiana al più alto livello possibile da parte degli immigrati deve essere un dato davvero essenziale, per una loro effettiva integrazione nel Paese dove hanno scelto di vivere e che non può privare i suoi cittadini, e in particolare quelli meno privilegiati e in più difficili condizioni, di una padronanza della lingua, necessario strumento di piena partecipazione ad una comunità civile. Ma in questo ambito credo che ci sia ancora tanto lavoro da fare, sia nell'organizzazione che nella formazione degli insegnanti.

Per una educazione alla parola non astratta, ma in atto, resta determinante il confronto con i temi e le situazioni delle letterature, con le dirette pratiche di lettura di opere relativamente complesse (della complessità? adatta ogni volta al livello scolastico in questione). L'esercizio della lettura, e della lettura di qualità, capace di mettere in gioco i sentimenti e l'interesse di vita dei ragazzi, dovrebbe porsi come base spontanea della formazione linguistica: lettura come esperienza diretta, non vincolata dall'ossessione dell'analisi e della scomposizione, dalla sua funzionalità ad esercizi strutturali, a messa in campo di tassonomie e classificazioni. In tempi di crisi del libro e della lettura, il contrasto alla sua disaffezione può giungere solo da una capacità del docente di dare evidenza al rapporto dei libri con la vita, ai modi in cui possono parlare del presente anche e soprattutto quando sembrano venire da molto lontano: dando così evidenza al diverso e all'impossibile, al destino e al senso dell'esperienza.

(da Giulio Ferroni, *Le parole della democrazia*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2015, tratto da Giulio Ferroni, *La scuola impossibile*, Salerno editrice, Roma, p. 124).

Analisi

1. Perché è importante la padronanza della lingua?
2. Com'è il livello linguistico dei giovani italiani?
3. Qual è il difficile compito della scuola?
4. Spiega l'affermazione dello studioso di letteratura italiana Giulio Ferroni: «Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia».
5. A quale registro appartiene il linguaggio del brano proposto? Ti sembra una scelta coerente con la tematica trattata? Perché?

Produzione

Scrivi un testo argomentativo in cui esponi la tua tesi rispetto all'importanza della comunicazione linguistica in una società democratica e civile, argomentandola con esperienze derivanti dai tuoi studi e dal tuo vissuto.

TRACCIA 3

In questo articolo Vittorio Pelligra, professore di Politica Economica all'università di Cagliari, riflette sul ruolo della scienza nella società odierna.

[...] Veniamo da anni nei quali sulla cultura, e su quella scientifica in particolare, si è gettato un discredito terribile, con le parole e coi fatti. Un sospetto sempre crescente nei confronti degli “esperti”, fino al punto che “professore” è diventato, nell'accrescitivo del populismo manipolatorio, termine di scherno e di insulto. E nei fatti, contemporaneamente, abbiamo assistito ad un progressivo impoverimento delle risorse destinate a tutti i centri di produzione e diffusione del sapere, l'Università, la scuola, il mondo della cultura nel suo complesso. [...]

Ecco allora che nell'assenza di riferimenti solidi, ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe ad un idolo magico. I sacerdoti adibiti al culto vengono interpellati ossessivamente alla ricerca di auspici benaugurali e quando questi non soddisfano la nostra pre-comprensione del mondo, come in ogni religione idolatra, il dio viene bestemmiato e i suoi sacerdoti accusati di blasfemia e deposti. Fuor di metafora, ciò che questi mesi di articoli, di trasmissioni televisive e perfino di dibattiti parlamentari hanno mostrato è una scarsissima consapevolezza diffusa delle dinamiche della scienza e della comunità scientifica. Prima irrisa e impoverita, ora blandita e idolatrata, ma mai, in fondo, compresa. La diversità di opinioni tra gli scienziati, per esempio, che viene biasimata come causa di disorientamento e incertezza è, in realtà, il motore stesso della conoscenza, non un ostacolo, ma la garanzia di un dibattito aperto che produce consenso in maniera tanto lenta quanto affidabile. [...]

Può sembrare strano agli osservatori esterni, ma proprio per la sua natura di grande impresa collettiva e cooperativa, la critica, anche feroce, ha un ruolo centrale nell'avanzamento della conoscenza. [...]

Queste considerazioni assieme alla crescente consapevolezza dell'illusione di una conoscenza disintermediata, accessibile, cioè, direttamente, senza bisogno della mediazione degli esperti, dovrebbero contribuire a prefigurare nuove prospettive per il “dopo”, ma anche per l’“adesso”: innanzitutto la necessità di promuovere tra l'opinione pubblica una visione corretta del ruolo della conoscenza scientifica e del sapere specialistico in dialogo tra le varie discipline. In secondo luogo, la necessità di selezionare una classe dirigente, pubblica e privata, con particolare riferimento all'ambito politico e della comunicazione, dotata di una maggiore familiarità con la scienza e i suoi metodi. In terzo luogo, sarebbe auspicabile attraversare definitivamente quel guado che ci porta oltre il crampo delle “due culture” che da troppo tempo rallenta la crescita e lo sviluppo del nostro paese.

(da Vittorio Pelligra, *L'importanza della scienza in un paese che non la comprende*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2020)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo di Vittorio Pelligra, individuando la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa intende l'autore quando afferma che «ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe a un idolo magico»?
3. Quale giudizio viene espresso dall'autore sulla diversità di opinioni tra scienziati e sul ruolo degli esperti nella divulgazione delle conoscenze scientifiche?
4. Quali sono, a giudizio di Pelligra, le azioni da compiere «per il dopo, ma anche per l'adesso» affinché la scienza possa acquisire un ruolo centrale nella cultura del nostro Paese?

Produzione

Esprimi le tue riflessioni sul ragionamento critico costruito da Vittorio Pelligra in merito all'importanza della promozione della cultura scientifica e dei suoi metodi per la crescita e lo sviluppo del nostro paese. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI TIPO ESPOSITIVO-ARGUMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

In più, è a scuola, in mezzo agli altri, durante quelle ore infinite, che ci si sente soli, che ci si sente infelici e si pensa che sarà così per sempre. È a scuola che si va incontro alla prima volta dei fallimenti, è lì che ti puoi sentire l'ultimo al mondo, una sensazione da cui la casa ti protegge, e se invece ti sei sentito, a ragione ma più probabilmente a torto, l'ultimo al mondo, è in quel momento che hai capito di più di te stesso, e da quel te stesso non ti allontanerai più. A scuola, e non a casa, si sentono più nitidi i giorni di infelicità, di tristezza insensata. E tutto questo groviglio si scioglie in una sensazione più precisa, che si può sintetizzare in una sola parola: amarezza. E l'amarezza si può sentire in mezzo agli altri, o tornando a casa a testa bassa dopo essersi allontanati dagli altri. L'amarezza è la sintesi dei grovigli che quando si è ragazzi, non si saprà mai perché, sono in maggior numero rispetto alle euforie.

A scuola si sente, e si impara a riconoscere, e a capire, l'amarezza. E senza, come ci si potrà sedere davanti alla commissione, come si può diventare grandi, come si può entrare per davvero nel centro del mondo?

(da Francesco Piccolo, *Tutte le prime volte perdute*, in «La Repubblica», 20 febbraio 2021)

Produzione

Riflettendo sull'esperienza della didattica a distanza, lo scrittore Francesco Piccolo mette in luce le peculiarità della vita di scuola e l'importanza del “vissuto tra i banchi” per la maturazione della persona. In particolare, nel passo riportato, si concentra sull'amarezza che, a parer suo, proprio a scuola si sente e si riconosce.

Sulla scorta di esperienze, letture e conoscenze personali, tratta dello stato d'animo di cui Piccolo sottolinea l'importanza, chiarendo anche perché sia *una sensazione da cui la casa ti protegge*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TRACCIA 2

Lo spazio delle donne non è l'ambito delle iniziative bizzarre, dei vezzeggiativi (come “maschietti”, “femminucce”) usati da persone adulte, con una puerilità disarmante. Non è l'appendice, l'intermezzo, la pezza d'appoggio, non è la sedia in più che si aggiunge, magari usando titoli ad effetto, in dissolvenza. Le battaglie materiali e culturali per l'emancipazione delle donne sono state combattute dalle suffragiste, da movimenti di liberazione delle donne, da artiste, contadine, intellettuali, sindacaliste, imprenditrici e leader; e sono state illustrate da opere nate in camere chiuse a chiave ma che parlavano al futuro, da vite intere dedicate allo studio, alle inchieste, e alla scrittura di libri o di altro, da almeno un secolo e mezzo, per limitarci alla contemporaneità.

Si tratta di un insieme di situazioni che appartiene alla storia d'Italia, d'Europa, del mondo, ed è dentro questa complessità culturale che va visto, studiato e dibattuto lo spazio delle donne.

Ignorare tutto questo, è il momento di dirlo senza esitare, non è una scelta sbagliata e basta: è incultura e spesso anche mancanza di professionalità. Negli ultimi centocinquanta anni sono stati prodotti sapere, genio, studio, consapevolezza. Nessuno penserebbe di parlare seriamente di eventi legati a una guerra mondiale, poniamo, improvvisando opinioni e vaghi ricordi; o almeno nessuno penserebbe di farlo in una situazione seria. Non può succedere nemmeno con la questione delle donne e del loro spazio. Questa verità, così evidente, va detta, dichiarata, scritta, portata nei luoghi anche istituzionali del sapere. Con gentilezza, se possibile, e tuttavia smettendo di avere paura.

(da Daniela Brogi, *Lo spazio delle donne*, Einaudi, 2022)

Produzione

Daniela Brogi, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università per stranieri di Siena e critica letteraria, si dedica nel suo ultimo libro a uno dei temi "caldi" del nostro tempo, ossia la questione del genere analizzata, in particolare, dal punto di vista socio-culturale. Secondo l'autrice gran parte degli stereotipi ancora oggi persistenti e la difficoltà che le donne affrontano nella conquista del proprio spazio pubblico sono aggravati dal fatto che il ruolo delle donne nella scienza, nella letteratura, nello sport, nelle arti, nella politica, sia stato e sia ancora "cancellato" e "omesso" dalla Storia. La mancanza di visibilità delle donne nel passato si rifletterebbe, pertanto, anche nel mondo presente, femminile e non.

Rifletti sulle tematiche al centro del brano, misurandoti con le opinioni dell'autrice ma anche con le tue letture e conoscenze e arricchendo la tua riflessione, se vuoi, anche con la tua personale esperienza.



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO — I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della seconda prova dell'Esame di Stato a.s. 2021-22

4 maggio 2022

SIMULAZIONE ESAME DI STATO- ANNO SCOLASTICO 2021-22

CLASSI QUINTE LICEO SCIENZE UMANE

Prima parte

Il sistema scolastico attuale presenta ancora numerose fragilità che il pensiero pedagogico della seconda metà del Novecento e degli inizi del Duemila ha analizzato, proponendo varie tipologie di intervento orientate verso una nuova didattica.

Il primo documento è tratto da un articolo scritto da Roberto Farné, direttore del Dipartimento di scienze dell'educazione dell'Università di Bologna, a seguito di una intervista al maestro Alberto Manzi.

Nel secondo testo il pedagogista Giuseppe Guzzo ripercorre le fasi della scrittura collettiva nella scuola di Barbiana. A partire dalla lettura e dall'analisi dei documenti qui riportati, il candidato/a illustri gli aspetti più significativi delle proposte di rinnovamento della scuola elaborate nel corso della seconda metà del XX secolo e gli inizi del XXI.

DOCUMENTO 1

“Uomo dolce e amabile nelle relazioni con gli altri, meticoloso fino ai minimi dettagli nel proprio lavoro, Alberto Manzi, per quanto fosse ammirevole la sua persona e le sue straordinarie doti, altrettanto poteva risultare difficile lavorare con lui (ma chi lo ha fatto è testimone di un'esperienza straordinaria). Quello di insegnante è un lavoro che, se fatto con passione e competenza, richiede una continua tensione e attenzione, seguendo il principio che l'educazione è tale se produce cambiamenti positivi nella crescita di un soggetto, che i cambiamenti richiedono la fatica e la pazienza giorno per giorno sia del maestro che dell'allievo. La classe di Alberto Manzi era davvero un “laboratorio” di pedagogia attiva, dove la didattica seguiva il metodo della ricerca scientifica: il rapporto fra insegnamento e apprendimento si muove su delle ipotesi, mette in atto delle esperienze pratiche di cui controlla i risultati, ne verifica gli esiti. Due principi governano questo processo, secondo Manzi: il primo è cercare di mantenere nei soggetti, bambini in una classe scolastica o adulti davanti al televisore, una “tensione cognitiva” (...) che li spinge a voler sapere, ad aver voglia di scoprire qualcosa di nuovo; e questa deve essere una abilità pedagogica e didattica essenziale che un insegnante dovrebbe avere. Il secondo è che prima di insegnare qualunque cosa è necessario sapere ciò che il bambino sa di quella cosa. Solo partendo dal suo “sapere”, qualunque esso sia e comunque se lo sia formato, l'insegnante può costruire un percorso didattico che diventi significativo per il bambino.”

Roberto Farné, Un giorno a Pitigliano...Alberto Manzi: la complessa identità di un maestro

DOCUMENTO 2

Tutte le fasi dell'elaborazione della scrittura collettiva passano attraverso due momenti: quello della "preparazione" e quello della "discussione" del materiale. Il primo si concretizza nelle fasi della scelta dell'argomento e del destinatario dello scritto, nella raccolta delle idee, nella classificazione delle stesse in gruppi omogenei, nella organizzazione logica di tali gruppi e nella composizione del materiale relativo alle varie idee. Il secondo passa, invece, dalla verifica dell'unità interna del testo, alla ripulitura e semplificazione per finire alla revisione in funzione di una reale comprensione da parte di tutto il popolo.

Più dettagliatamente, ciò significa che per quanto attiene al primo momento, il gruppo deve iniziare a scrivere solo quando è cosciente di avere qualcosa di importante e di utile da comunicare. La parola, sia essa scritta che parlata, ha un senso solo se vale la pena essere scritta o essere detta. [...]

Ciò che è veramente importante è che, sin dal primo momento, il lavoro sia collettivo, che la ricchezza del pensiero derivi dal fatto che siano in molti a pensare e che la genialità di ogni singola personalità scompaia negli apporti di tutti. Inoltre occorre che le opinioni singole concordino con le opinioni degli altri, secondo il principio dell'accettazione dell'altro, di ogni altro in quanto tale.

G. Guzzo, Don Lorenzo Milani. Un itinerario pedagogico, Rubbettino, Soveria 1988, pp. 117-120

Seconda parte

Il candidato/a risponda a uno tra i seguenti quesiti

1. Quali sono i principi dell'educazione degli oppressi teorizzata da Freire?
2. Qual è il ritratto della classe insegnante che emerge nella *Lettera a una professoressa* di don Milani e in che modo è in opposizione alla proposta educativa del sacerdote?
3. Che ruolo ha avuto Alberto Manzi nella storia pedagogica?
4. Quali sono le sfide dell'educazione contemporanea secondo Morin?

IL CONSIGLIO DELLA 5CU

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Abbate Francesca	Lingua inglese	
Allodi Giovanna	Sostegno	
Campagna Claudia	Storia dell'Arte	
Cantadori Giovanni	Filosofia	
Casaletti Elena	Storia	
Dall'Acqua Lorna	Scienze Umane	
Panisi Elena	Scienze naturali	
Pezzi Francesca	Matematica - Fisica	
Sacchi Giulia	Italiano-Latino	
Tomeazzi Barbara	Scienze motorie e sportive	
Venerini Federica	Sostegno	
Zanin Cinzia	IRC	

Io sottoscritta Francesca Abbate, coordinatrice della classe 5CU, dichiaro di avere acquisito l'approvazione verbale del presente documento da parte di tutti i membri del Consiglio di Classe presenti alla seduta odierna.

In fede, Francesca Abbate

Mantova, 12/05/2022